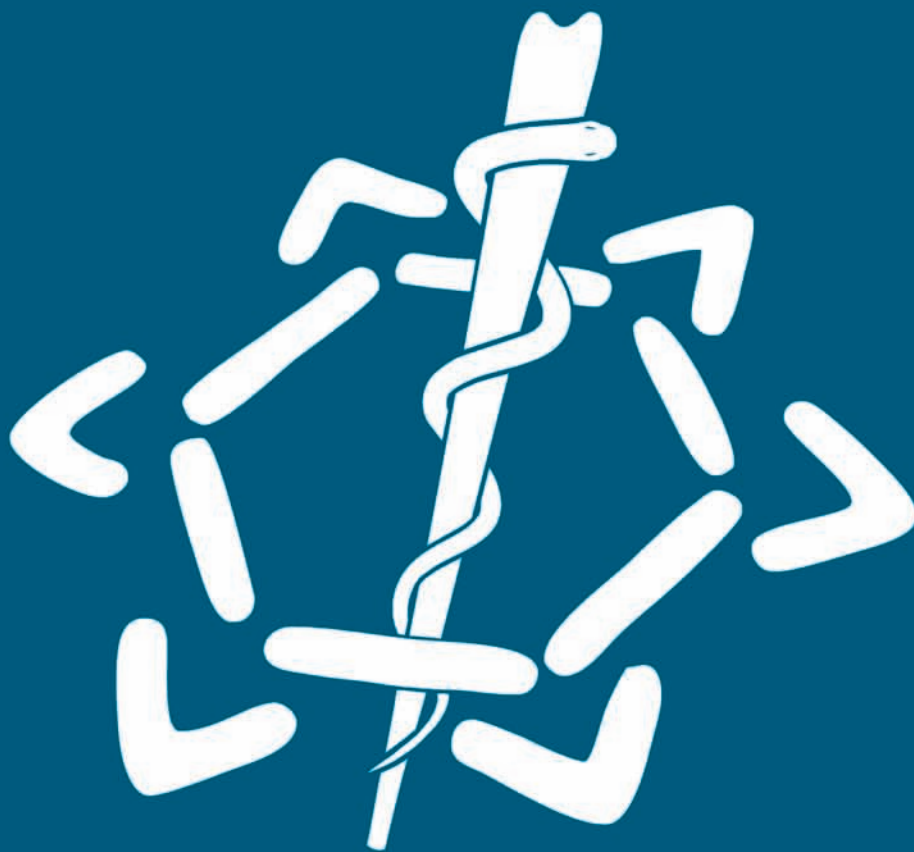


“Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in Abbonamento Postale – 70% – NO/Alessandria” – ANNO 63°



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

alessandriamedica

7-8 | 2013

RIVISTA MENSILE
DELL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI
E DEGLI ODONTOIATRI

Consiglio Direttivo

Dott. Mauro Cappelletti (Presidente)
Dott. Gian Mario Santamaria (Vice Presidente)
Dott. Mario Negri (Segretario)
Dott. Salvatore Di Franco (Tesoriere)

Consiglieri

Dott.ssa Clara Bussi
Dott. Riccardo Cavaliere
Dott. Giorgio Comazzi
Dott. Giovanni Iacono
Dott.ssa Monica Imelio
Dott. Enrico Lazzarini
Dott. Antonio Giovanni Maconi
Dott. Enio Giuseppe Mantellini
Prof. Giancarlo Moreo
Dott. Simone Porretto
Dott. Pier Luigi Porta
Dott. Silvio Roldi
Dott.ssa Oria Trifoglio

Revisori dei Conti

Dott. Giancarlo Rovere (Presidente)
Dott.ssa Renata Canepa
Dott.ssa Anna Maria Zaccone

Revisore dei Conti supplente

Dott.ssa Mariaem Manuela Boffa

Commissione Odontoiatri

Dott. Giovanni Iacono (Presidente)
Dott.ssa Monica Imelio (Segretario)
Dott. Gaetano Barbagallo
Dott. Ettore Coucourde
Dott. Paolo Patrucco

Direzione

Graziella Reposi

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

mattino dalle ore 9 alle ore 13

pomeriggio dalle ore 14 alle ore 16

SABATO CHIUSO

Il Presidente **Dott. Mauro CAPPELLETTI**

Il Vice Presidente **Dott. Gian Mario SANTAMARIA**

Il Segretario **Dott. Mario NEGRI**

ricevono **previo appuntamento telefonico**

CONSULENZE su appuntamento telefonico

Consulenza Legale

Consulenza Fiscale e Consulenza sul Lavoro

Consulenza Previdenziale-Assistenziale

Consulenza Assicurativa

Consulenza Medicina del Lavoro

Consulenza Medicina Legale

Consulenza Medicina Generale

Consulenza Pediatria di Base

Consulenza Medicina Ambulatoriale

Consulenza Odontoiatria

Consulenza Medici Specializzandi CEE

Consulenza Medici Continuità Assistenziale,

Graduatorie e Concorsi 118

Consulenza Medicina Sportiva

Consulenza Medici Ospedalieri

Consulenza, compilazione, invio Mod. 730

Consulenza pari opportunità

- Giorgio Rosso
- Aloisia Ferraris
- Graziella Reposi
- Giuseppe Giordano
- Marco Pestarino
- Riccardo Cavaliere
- Vincenza Palermo
- Anna Maria Zaccone
- Mauro Cappelletti
- Giorgio Comazzi
- Paolo Graziosi
- Giovanni Iacono
- Salvatore Di Franco
- Antonio Giovanni Maconi
- Paolo Barberis

- Ettore Bacchini
- Antonello Santoro
- Mario Negri
- Aloisia Ferraris
- Alfio Scrivanti
- Oria Trifoglio

Rivista mensile
dell'Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri
della Provincia di Alessandria

Direttore Responsabile

Dott. Mauro CAPPELLETTI

Redattore Capo

Dott. Antonio Giovanni MACONI

Vice Redattori

Dott. Pier Luigi PORTA
Sig.ra Graziella REPOSI

Progetto grafico

Arch. Mauro BERTA

OMCeO - Alessandria

Via Pisacane, 21

15121 Alessandria

Tel. 0131 253666

Fax 0131 52455

www.ordinemedici.al.it

omceo@ordinemedici.al.it

ordinemedical@postacert.com

Aut. trib. AL n. 33 - Decret. 4.10.49

Litografia Viscardi - Alessandria

Il giornale è l'organo ufficiale dell'Ordine e pertanto siamo grati a quei Colleghi che desiderano collaborare con contributi di vario genere (culturale, informativo, sindacale, ecc.) alla sua realizzazione.

Per esigenze organizzative, le richieste di pubblicazione di testi o programmi di convegni su un determinato numero mensile devono pervenire all'Ordine al più tardi entro il 20 del mese precedente.

Nel rispetto della libertà di opinione, la Direzione e la Redazione si riservano di adeguare il materiale presentato alle esigenze di spazio e di impaginazione e di non pubblicare articoli, espressioni denigratorie o polemiche non ritenute idonee al prestigio dell'Ordine.

IL REDATTORE CAPO
Antonio Giovanni Maconi

La riproduzione di articoli pubblicati su "Alessandria Medica" e sul sito internet non necessita di preventiva autorizzazione da parte della redazione.

È indispensabile tuttavia riportare in calce agli stessi la citazione della fonte di provenienza dell'articolo ed il nome dell'autore.

02

Assemblee dell'Ordine

Assemblea annuale anno 2013

Intervista ad un "cinquantenne" di laurea

Intervista ad una neolaureata

25

Dalla FNOMCeO

Valutazione dei rischi secondo le procedure standardizzate - Corsi RSPP

26

Previdenza ed Assistenza

ENPAM - Integrazione al minimo delle pensioni

27

Informazioni

E' arrivata Arianna

Corso residenziale sull'Appropriatezza

Concorso ammissione corso formazione medicina generale

Chiusura uffici mese di agosto



Assemblea

Sabato 20 aprile 2013, presso l'Aula Magna dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" di Alessandria, il Presidente Dott. Mauro Cappelletti ha aperto ufficialmente i lavori dell'assemblea annuale dando il benvenuto ai graditissimi ospiti dell'evento, il Dott. Ugo Cavallera, il Dott. Mario Pasino, il Dott. Paolo Marforio, il Dott. Nicola Giorgione, il Dott. Francesco Ricagni.



Dott. Mauro Cappelletti

Un caloroso benvenuto a tutti ed un grazie particolare alle Autorità che oggi hanno voluto onorarci con la loro presenza, contribuendo a solennizzare l'incontro annuale dei medici e degli odontoiatri alessandrini.

E' un grande piacere oltre che un onore avere con noi:

il Dott. Ugo CAVALLERA - Assessore Regionale alla Tutela della Salute e Sanità, Edilizia sanitaria, Politiche sociali e Politiche per la famiglia, Coordinamento inter-assessoriale delle politiche del volontariato, al quale porgo le più vive felicitazioni per il suo nuovo incarico

il Dott. Mario PASINO - Amministratore Unico della Federazione Piemonte 6 Piemonte Sud-Est

il Dott. Paolo MARFORIO - Direttore Generale dell'ASL AL

il Dott. Nicola GIORGIONE - Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo"

il Dott. Francesco RICAGNI - Direttore Sanitario dell'ASL AL,

una presenza, la loro, a testimonianza della considerazione nei confronti del nostro Ordine delle maggiori Autorità Regionali e Provinciali della Sanità nell'ottica di una costruttiva collaborazione e di un rinnovato impegno della nostra categoria sui problemi della salute, attribuendo alla manifestazione un significato simbolico particolare e la dovuta solennità.

Porgo il saluto degli onorevoli Prof. Renato Balduzzi, Ministro della Salute, e del Dott. Amedeo Bianco, Presidente della Federazione Nazionale degli Ordini, che



Dott. Ugo Cavallera



annuale

La loro partecipazione ha rappresentato il consolidamento dei rapporti tra l'istituzione ordinistica ed i maggiori vertici regionali e provinciali della sanità, nel perseguire il progetto della salute e del benessere del cittadino, un'alleanza che deve essere forte e che è trasparita dalle parole degli ospiti che, dopo il saluto ai convenuti, hanno illustrato le prospettive future della sanità italiana.

poco fa si sono scusati per la loro assenza dovuta all'impegno a Roma per l'elezione del Presidente della Repubblica. Questa giornata - da sempre - assume un significato particolare: coniuga il giuramento dei giovani neolaureati con il festeggiamento dei senatori della professione giunti all'invidiabile traguardo dei cinquant'anni di laurea, aggiungendo - a coronamento - il conferimento di borse di studio in memoria dei nostri compianti Colleghi Rino Pizzetti, Giovanni Maconi e Giuseppe Allemani, a promettenti componenti della famiglia medica, perpetuando così pienamente il significato di una professione sempre accanto al malato.

Questo evento riafferma ancora una volta che quando ci etichettano come "privilegiati" affermano il vero, perché il nostro privilegio è quello di esercitare un "lavoro bellissimo" e gratificante, che ci fa anche dimenticare gli orari a volte im-



Dott. Mario Pasino



Dott. Nicola Giorgione



Dott. Paolo Marforio

possibili e le responsabilità sempre più gravose.

Prima di passare alla relazione dovuta per legge istituzionale, prego il Dott. Cavallera, il Dott. Pasino, il Dott. Giorgione ed il Dott. Marforio di voler aggiungere il loro saluto.

L'Assessore **Dott. Ugo Cavallera**, nel salutare i presenti, nel suo breve intervento ha assicurato l'impegno della Regione rivolto a trovare le risorse necessarie per garantire i livelli dei servizi e di assistenza che caratterizzano il Piemonte, cercando di individuare le soluzioni adeguate e la sostenibilità per una situazione di difficoltà finanziaria che riguarda non solo il comparto socio-assistenziale, ma tutta la Regione.

Ha concluso esprimendo la sua soddisfazione per essere stato invitato ad una manifestazione della sanità alessandrina così importante.

L'Amministratore Unico **Dott. Mario Pasino** ha esordito sottolineando i compiti della Federazione sovrazonale di cui è responsabile, con ruolo di coordinamento sulla gestione organizzativa, amministrativa, logistica ed informatica delle Aziende Sanitarie per favorire la cooperazione interaziendale e la realizzazione di reti integrate di offerta, secondo principi di economicità, trasparenza ed efficacia.

Essa è tenuta alla corretta ed economica gestione delle risorse, all'imparzialità ed al buon andamento dell'azione amministrativa.

Ritiene che con la nomina ad Assessore Regionale del Dott. Cavallera, sarà più facile dialogare e far conoscere i problemi del nostro territorio.

Termina augurando al Presidente ed ai membri dell'Ordine buon lavoro e proficuo futuro ai giovani e soprattutto alle giovani che vede così numerose.

Il Direttore Generale dell'ASL AL **Dott. Paolo Marforio**, ha affermato di aver ereditato una azienda prima ottimamente gestita e di avere la fortuna di essere affiancato da validi collaboratori, trovando quindi una buona base su cui è facile lavorare, in quanto partire da un sistema valido rende più agevole svolgere il proprio compito, anche se gravoso, per garantire economicità ed allo stesso tempo qualità dei servizi.

Si riallaccia al discorso dell'Assessore Cavallera sottolineando il notevole aumento in campo sanitario della qualità tecnologica e della professionalità e si associa a quanto dallo stesso affermato per una ottimizzazione delle spese.

Ringrazia il Dott. Cappelletti per la costante attenzione ed inoltre ritiene di rivolgere un vivo apprezzamento ai Colleghi che saranno premiati per la loro lunga appartenenza all'Ordine, con un augurio speciale alle nuove generazioni.

Il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera **Dott. Nicola Giorgione** ritiene un onore essere presente all'evento ordinistico sia come medico sia quale Direttore dell'Azienda Ospedaliera.

L'Azienda Ospedaliera insieme all'Ordine dei Medici ha cercato di migliorare l'aspetto della sanità ospedaliera anche con l'aiuto del Dott. Maconi, Responsabile dello Sviluppo e della Promozione Scientifica dell'Azienda.

Rivolge un caldo appello a tutti i Colleghi ed in particolar modo ai giovani affinché riescano a riprendere in mano la professione, in quanto la nostra è una categoria importante.

E' lieto infine di vedere premiati giovani volenterosi Colleghi con borse di studio intitolate ad illustri componenti della classe medica alessandrina.

Coglie l'occasione per informare che, a breve, l'Ospedale di Alessandria attuerà una simile iniziativa intitolandola ai nomi dei Colleghi che hanno onorato la professione medica ospedaliera.

Termina augurando una serena attività professionale ai presenti ed a tutti gli iscritti dell'Ordine alessandrino.

E' seguita una breve relazione morale del Dott. Cappelletti.

La relazione, che riportiamo integralmente, preceduta da un minuto di raccoglimento per la commemorazione dei medici deceduti durante l'anno 2012, ha evidenziato tutte le attività svolte, la partecipazione a manifestazioni e convegni ed ha toccato tutti i momenti più importanti della sanità nel corso del 2012.

Dott. Cappelletti

Anche quest'anno l'Assemblea Ordinaria dell'Ordine è un appuntamento ufficiale, un obbligo di legge importante, ma sempre di più anche un'occasione d'incontro tra Colleghi e di confronto aperto tra iscritti. Prima di iniziare a nome di tutti noi rinnovo il nostro ricordo per i Colleghi deceduti lo scorso anno e vi chiedo di dedicare alla loro memoria un minuto di raccoglimento, alzandovi.

Dott. **Balbo Luigi**
Medico di medicina generale e condotto in pensione

Dott.ssa **Barbieri Luisa**
Specialista pediatra in pensione

Dott. **Bisio Franco**
Medico di Medicina Generale

Prof. **Bonati Pietro**
Primario radiologo in pensione

Dott. **Borgatta Aldo**
Libero professionista in pensione

Dott. **Furlotti Marino Gian Luigi Giuseppe**
Primario di medicina in pensione

Dott.ssa **Grassano Maria Camilla**
Aiuto neurologo in pensione

Prof. **Mazza Luigi**
Primario di Laboratorio in pensione, Presidente dell'Automobile Club di Alessandria, consulente per la Medicina Sportiva dell'Ordine

Dott.ssa **Panelli Gian Angela**
Aiuto pneumologo

Dott. **Spataro Corrado**
Aiuto pneumologo in pensione

Dott. **Zaccone Giovanni**
Primario laboratorio analisi in pensione

Saluto ora gli iscritti che nel 2012 hanno cessato l'attività professionale, auspicando che essi abbiano sempre dai Colleghi più giovani il dovuto rispetto ed una solidale attenzione ai loro problemi.

Desidero poi ricordare i molti nostri Colleghi che dedicano parte del loro tempo libero in zone povere del mondo donando con gratuità e competenza professionale un prezioso servizio sanitario arricchito da tanta umanità ed encomiabile dedizione. A tutti questi Colleghi va l'incondizionato plauso dell'Ordine. Queste e tante altre iniziative umanitarie portate avanti negli anni trascorsi rappresentano pagine bellissime della nostra storia che mi rendono orgoglioso di rappresentare tanti iscritti che, in silenzio, nobilitano una professione troppe volte ingiustamente accusata e vilipesa.

Rammento in proposito che lo scorso anno la FNOMCeO ha organizzato un'iniziativa di grande interesse che riguarda la cooperazione internazionale, la salute globale e la tutela della salute nei paesi in via di sviluppo. Tale operazione tra i vari obiettivi prevede l'iscrizione in un apposito registro dei medici disponibili ad attività di volontariato. Referente per la nostra provincia è la **Dott.ssa Oria Trifoglio**.

ATTIVITÀ DELL'ORDINE

Rientra nei compiti di legge del Presidente sottoporre alla vostra attenzione le attività svolte nello scorso anno e quelle che ci prefiggiamo di trattare in questo attuale. Ho pertanto il dovere di sollecitare la vostra attenzione sul nostro lavoro e su quello che intendiamo mettere in cantiere. Per limiti di tempo oggi cercherò di riassumere questa trattazione, invitandovi fin d'ora a leggerla poi nella sua veste più completa su **alessandriamedica**.

Ricordo che l'Ordine è un Ente Pubblico non Economico, ausiliario dello Stato, al quale sono attribuite specifiche competenze; è sottoposto al controllo ed alla vigilanza da parte del Ministero della Salute ed al potere di indirizzo e di coordinamento da parte della Federazione con la particolarità, spesso dimenticata, di essere finanziato dai propri iscritti.

Uno degli obblighi istituzionali è quello di dare concorso alle Autorità nell'attuazione di vari provvedimenti concernenti la sanità, impegno che come sempre è stato scrupolosamente osservato sia con gli organi regionali che provinciali, con la partecipazione a varie riunioni e la collaborazione con la Prefettura, la Magistratura, il Comando Nas-Carabinieri, la Guardia di Finanza, la Polizia, i Comuni e le Aziende Sanitarie della nostra provincia, con notevole impegno per mantenere rapporti costantemente improntati al reciproco rispetto.

Nell'anno 2012 abbiamo aperto il nuovo triennio di governo del nostro Ordine che il vostro voto ha affidato al Consiglio Direttivo che ho l'onore di presiedere e che ringrazio per l'impegno e la responsabilità con le quali mi ha coadiuvato nel delicato lavoro dell'Ordine.

Il nostro Ordine come sempre si è caratterizzato per essersi dimostrato aperto a tutte le istanze, cercando di essere il riferimento di tutti i medici alessandrini per capire anche quanto potesse essere utile il suo intervento nei vari ambiti in modo particolare sul piano deontologico e nella difesa della professione, acquisendo considerazione nell'ambito di tutte le strutture che operano nella sanità alessandrina.

Vi è stata poi una grossa attività parallela a quella disciplinare e cioè i tentativi di soluzioni bonarie di contrasti tra Colleghi e di lamentele da parte dei cittadini.

Moltissime di queste segnalazioni sono state appianate o perché erano infondate o perché, anche se fondate, non avevano una valenza tale da giustificare l'apertura di un procedimento, e questo chiaramente anche con un buon

ritorno nei confronti dei Colleghi, che non si sono trovati poi coinvolti in situazioni più gravose, non solo nel campo ordinistico, ma anche sul piano legale.

Queste ed altre attività hanno comportato un impegno notevole: esame, istruttoria ed indagine a seguito delle denunce contro medici che ci provengono dall'utenza; ricomposizione delle vertenze tra Colleghi; difesa dal dilagare delle professioni ed arti sanitarie ausiliarie con il conseguente deleterio fenomeno dell'abusivismo; controllo preventivo della informazione pubblicitaria al pubblico; promozione dell'aggiornamento professionale; applicazione di innumerevoli norme legislative sempre più complicate, nonché continua attenzione per cercare di interpretare i vari cavilli burocratici che pesano sulla professione medica e odontoiatrica.

Oltre al supporto che quotidianamente diamo ai Colleghi che si rivolgono a noi, aumenta sempre più il numero di enti, istituzioni, associazioni, cittadini, mezzi mediatici e culturali, che chiedono (ed ottengono secondo le nostre possibilità ed i nostri compiti istituzionali) consiglio, consulenza, partecipazione su problematiche di vario tipo inerenti la salute.

Abbiamo mantenuto l'impegno a proseguire le attività con la FNOMCeO e con l'ENPAM per il progetto informatizzazione albi, gestione anagrafica degli Ordini d'Italia e delle tecnologie a supporto della tenuta dell'Albo. In questo progetto è coinvolta attivamente la nostra Direzione dell'Ordine che svolge un ruolo di interattività con il Ced-Fnomceo per la messa a punto e verifica operativa dei tracciati record che vanno a comporre l'anagrafe nazionale degli iscritti agli Ordini, l'ormai completa attivazione del collegamento informatico dell'anagrafe degli iscritti, attività che continua a comportare un ulteriore ed aggiuntivo carico di lavoro per il personale dell'Ordine, del quale non posso che apprezzare l'attività.

Si sono potenziate le strutture informatiche, attivando un contatto veloce con la sede tramite il collegamento elettronico anche per i Colleghi residenti in comuni lontani dal capoluogo, rinnovando e dando slancio alla organizzazione degli Uffici, potenziando l'informatizzazione delle procedure con il continuo monitoraggio ed ampliamento della rete informatica.

Dopo numerosi solleciti, al momento attuale circa 1.053 iscritti hanno fornito alla Segreteria dell'Ordine il proprio indirizzo elettronico. Rinnovo a quanti non l'abbiano ancora fatto, l'invito a comunicare la loro mail all'Ordine in modo da poter usufruire di questa forma di comunicazione.



Dott. Renato Rovera



Dott. Enrico Marchioni



Dott. Giorgio Capra



Dott. Carlo Pina



Dott. Rodolfo Rubino



Dott.ssa Rosantonietta Uasone



Dott.ssa Carla Vecchio



Dott. Giuseppe Stassano



*Dott.ssa Francesca Poggio e
Dott.ssa Mariacaterina Maconi*



Dott.ssa Stella Barbagallo



Dott.ssa Giulia Milano



*Dott.ssa Francesca Deambrogio e
Sig.na Paola Allemani*



Dott.ssa Stella Barbagallo

Riguardo l'obbligo della Posta Elettronica Certificata (PEC) per gli iscritti agli Albi Professionali, il Consiglio dell'Ordine ha aderito alla convenzione sottoscritta dalla FNOM-CeO con la Società Postecom, ritenendola consona alle proprie esigenze, ferma restando l'assoluta libertà di aderire o meno a tale convenzione non configurando quest'ultima un obbligo di acquisto di servizi da parte degli iscritti.

Ad oggi abbiamo ricevuto le PEC di N. 362 iscritti: colgo l'occasione per ricordare a tutti di dotarsi della casella di posta elettronica certificata (PEC) e di comunicarlo agli uffici dell'Ordine; ricordo infatti che per i professionisti medici e odontoiatri la PEC è divenuta obbligatoria da tempo.

Riguardo le controversie in materia di responsabilità medica, ricordo che lo scorso anno la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale, per eccesso di delega legislativa, del D.Lgs. 4 marzo 2010, n. 28 nella parte in cui ha previsto il carattere obbligatorio della mediazione.

Di conseguenza l'art. 5 del D.Lgs. 28/10 sopra citato, che prevedeva l'obbligatorietà della mediazione per le controversie in materia di responsabilità medica, è stato completamente modificato e pertanto, per effetto di questa sentenza, rimane soltanto la mediazione facoltativa.

Ricordo, comunque per chi intendesse usufruirne, che l'Ordine ha stipulato una convenzione con l'Aequitas Adr, mettendo a disposizione dei propri iscritti la possibilità di effettuare la mediazione in via agevolata e sicura presso un Organismo serio e qualificato.

Tale Convenzione permette agli iscritti e ai loro collaboratori di sottoporre a mediazione una qualsiasi controversia in cui possano essere coinvolti. Quindi una qualsivoglia controversia e non solo controversie riguardanti la colpa medica o odontoiatrica, a tariffe di favore e cioè ai minimi previsti, con ulteriori sconti concessi al nostro Ordine.

Il Consiglio dell'Ordine nell'anno scorso ha inoltre istituito tre Commissioni delle quali faccio parte anch'io:

La Commissione "Pari Opportunità" composta dalla **Dott.ssa Oria Trifoglio** Presidente, dai Colleghi **Mariaemanuela Boffa, Clara Bussi, Renata Canepa, Monica Imelio, Anna Maria Zaccone** Consiglieri componenti e dalla **Dott.ssa Vincenza Palermo** Membro esterno.

La Commissione "Cure Palliative e Terapia del Dolore" composta dal **Dott. Giancarlo Rovere** Presidente, dai Colleghi **Giorgio Comazzi, Mario Negri** Consiglieri componenti e dalla **Dott.ssa Gabriella D'Amico** Membro esterno.

La Commissione di studio sull'attuazione del Piano Sanitario Regionale composta dal **Dott. Silvio Roldi**, Presidente, dai Colleghi **Gian Mario Santamaria, Riccardo Cavaliere, Giorgio Comazzi, Salvatore Di Franco, Antonio Giovanni Maconi, Simone Porretto, Pier Luigi Porta, Giancarlo Rovere** Consiglieri componenti e dal **Dott. Luigi Prati** Membro esterno.

La nostra attività amministrativa interna, si è concentrata su innumerevoli impegni, tra cui, oltre a quelle sopracitate, anche il capillare controllo, in base alle norme di regolamentazione su tutte le autocertificazioni presentate

agli uffici, con grande dispiego di risorse.

Le pratiche evase riguardano tutta l'attività ordinistica, quindi sia gli incartamenti di singoli iscritti, come pure tutti gli adempimenti burocratici di competenza degli uffici. Non viene presa in considerazione tutta la mole di lavoro relativa alla archiviazione documentale sia informatica che cartacea, che incide in modo rilevante sul carico di lavoro del personale dell'Ordine.

Lo scorso anno abbiamo anche, come sempre continuato l'aggiornamento:

- per tutto il personale, sui collegamenti in rete e sulla gestione dell'archivio anagrafico;
- per la Direttrice, sul progetto congiunto FNOMCeO-ENPAM, sull'ECM (recependo utili elementi di aggiornamento in merito) e sulla Previdenza ENPAM.

L'attività dell'Ordine anche nel 2012 è stata caratterizzata da una rilevante mole di lavoro che complessivamente si può così riassumere: più di 4.000 telefonate evase, comprendenti sia quelle ricevute come pure quelle effettuate all'esterno al fine di fornire o reperire informazioni utili al disbrigo delle pratiche degli iscritti; sono stati inseriti nel protocollo informatico 5.322 movimenti, sono state inviate 3 circolari, mentre sono stati verificati circa 55 testi informativi pubblicitari e rilasciati 89 certificati di iscrizione, ai quali si aggiungono da settembre 2011 quelli che i medici possono stampare direttamente dal nostro sito.

Costante il flusso medio giornaliero di iscritti nella giornata che visitano i nostri uffici che va dalle cinque alle dieci-dodici persone.

Tutto quanto stiamo realizzando è merito del personale di Segreteria, che sono una ottima risorsa del nostro Ordine: a loro va il più sentito ringraziamento, con il mio particolare e del Consiglio alla Direttrice **Graziella Reposi**: la sua competenza, preparazione e disponibilità sono indispensabili per lo svolgimento dell'attività ordinistica. Grazie ancora a lei che in maniera impeccabile fa funzionare quel ganglio vitale che è la Segreteria del nostro Ordine, portando importanti contributi organizzativi ed interagendo in maniera egregia con il Consiglio, con una preziosa consulenza al lavoro dell'Esecutivo e delle Commissioni Disciplinari.

Non dimentico infine i nostri Consulenti che collaborano con competenza e disponibilità: l'attività di consulenza è molta ed i nostri collaboratori sono a disposizione gratuita per aiutarvi nel campo fiscale, nel campo professionale, nel campo medico-legale, nel campo previdenziale e nel campo assicurativo.

In conclusione l'Ordine ha vissuto un 2012 in piena e regolare attività, consolidando e migliorando i risultati precedentemente raggiunti.

Tutta questa attività è nata da un Consiglio Direttivo coeso, portatore delle necessità e degli interessi di tutta la comunità medica alessandrina che nell'anno si è riunito in 9 sedute ed ha assunto 82 delibere.

Da parte mia quindi ancora un sincero ringraziamento ai Colleghi del Consiglio Direttivo, delle Commissioni Medici Chirurghi e Odontoiatri e del Collegio Revisori che mi hanno sostenuto nello scorso anno con l'augurio che il clima di armonia ed entusiasmo si mantenga per tutto il nostro mandato ed oltre continuando a costituire una

vera squadra la quale condivide la stessa missione: ridare dignità e decoro alla professione medica.

Rivolgo infine un sentito ringraziamento a tutta la Commissione Odontoiatri, ed in particolare al suo Presidente Dott. Giovanni Iacono, con il quale abbiamo una costante collaborazione e comunità di intenti.

ATTIVITÀ FINANZIARIA

Nell'attività del Consiglio, ovviamente ha ampio spazio la gestione economica e la conseguente situazione contabile, della quale ha parlato in modo preciso e puntuale il nostro Tesoriere nell'assemblea dedicata del 26 febbraio 2013.

Nonostante le spese di gestione siano aumentate, con oculata amministrazione il nostro Tesoriere Dott. Salvatore Di Franco anche quest'anno è riuscito a contenere e ridurre significativamente molte voci di spesa, come avete avuto modo di prendere atto dalla visione del bilancio pubblicato su "alessandriamedica".

Ci siamo dati da fare, abbiamo cercato di risparmiare ma non abbiamo ridotto i nostri servizi, anzi li abbiamo potenziati.

Alla esauriente relazione del nostro Tesoriere Dott. Di Franco del febbraio scorso, non ho pertanto nulla da aggiungere se non che cerchiamo di spendere i soldi a nostra disposizione per organizzare attività proficue alla professione, per un ritorno d'immagine, perché i cittadini sappiano che c'è un'istituzione che si occupa principalmente della tutela dei diritti della salute.

La situazione economica dell'Ordine rimane quindi ampiamente sotto controllo anche se si è manifestata una diminuzione delle risorse dovuta, come ben sapete, per l'acquisto della nuova sede.

Ricordo ancora comunque che il Consiglio lo scorso anno, ha attentamente valutato le disponibilità finanziarie dell'Ordine ed ha tenuto conto della necessità di arrivare a coprire interamente, senza intaccare le risorse destinate alla gestione usuale nel giro di qualche anno le rate del mutuo per la nuova sede da pagarsi all'ENPAM (più di centomila euro annuali). Ha ritenuto perciò di provvedere ad un modestissimo ritocco del contributo di iscrizione per il 2013 adeguando la quota soltanto all'indice nazionale dei prezzi al consumo, con l'aumento minimo di € 5,00.

La quota annuale versata dagli iscritti (€ 230,00 comprensiva del contributo alla Federazione e delle spese esattoriali) è poi in linea alla media degli Ordini che hanno lo stesso nostro numero di iscritti.

Anche se nei dettagli ve ne ha parlato il nostro Tesoriere, voglio spendere qualche parola sulla nostra consistenza patrimoniale. Grazie ad una oculata e parsimoniosa gestione dei fondi che ci derivano esclusivamente dalle quote annuali che gli iscritti versano, stiamo navigando in acque tranquille. Tutto ciò si è reso possibile anche perché i rappresentanti istituzionali non ricevono neppure i simbolici gettoni di presenza, per le frequenti riunioni, commissioni e rappresentanze varie che spesso si effettuano nel corso dell'anno e che comunque vengono erogati in quasi tutti gli Ordini d'Italia. Tutto quindi viene

fatto con un indispensabile spirito volontaristico supportato da passione e buona volontà.

Un grazie ancora al Collegio dei Revisori dei Conti **Dottori Giancarlo Rovere** (Presidente), **Renata Canepa**, **Anna Maria Zaccone** e **Mariaemanuela Boffa** che proficuamente collaborano con il nostro operato, in particolare del Tesoriere.

ATTIVITÀ CULTURALE E AGGIORNAMENTO

Nel campo dell'aggiornamento, abbiamo trasformato la sede dell'Ordine in una vera e propria "fabbrica di formazione", programmando vari incontri di aggiornamento, riunioni, convegni, corsi e seminari: sono stati impegni che hanno raggiunto un valore veramente rilevante, tanto è vero che la richiesta di parteciparvi è stata alle volte superiore alle nostre possibilità.

Fra gli eventi organizzati dall'Ordine, tutti di grande importanza e rilievo, (e soprattutto gratuiti) rammento:

- Serate fiscali "Novità della manovra «Salva Italia» per i professionisti di area medica e odontoiatrica" tenutosi il 14 marzo e il 3 aprile;
- Seminario "Il presente ed il futuro della pensione dei medici: ENPAM-INPDAP" tenutosi il 14 aprile, con 7 crediti ECM;
- Corso Fad Blended "Audit Clinico" tenutosi il 5 settembre, evento residenziale con 12 crediti ECM;
- Corso Fad Blended "Sicurezza dei pazienti e degli operatori" tenutosi il 26 settembre, con 15 crediti ECM;
- Tavola rotonda "La professione medica declinata al femminile: quali scenari per il terzo millennio?" tenutosi il 20 ottobre;
- Convegno "La robotica in chirurgia generale" tenutosi il 14 novembre.

Ricordo a proposito di aggiornamento professionale, che una nuova normativa, introdotta con la L. 148/2011, prevede l'obbligo della formazione permanente la cui violazione costituirà illecito disciplinare.

Per quanto concerne la gestione dei crediti formativi ECM (per i quali sono entrate in vigore le nuove norme), per l'anno 2012 continuiamo la collaborazione proficua con il partenariato FNOMCeO, progetto predisposto dalla Federazione per gli Ordini più piccoli e medi che non dispongono di sufficienti risorse organizzative, gestionali, umane ed economiche, al fine di promuovere programmi ECM.

Il sistema di registrazione e validazione dei crediti che dovrebbe avvenire direttamente presso gli Ordini in collaborazione con il Consorzio appositamente istituito e denominato Co.Ge. Aps., per ora è stato attivato sperimentalmente soltanto con pochi Ordini. L'Ordine dal 2014 dovrebbe, secondo gli intendimenti della Commissione Nazionale, diventare garante effettivo della qualità ed appropriatezza della formazione di ogni singolo iscritto determinando inoltre la validità di determinati crediti acquisiti in rapporto all'effettiva professione esercitata.

Il nuovo "Accordo Stato-Regioni" in tema di ECM inseri-

sce gli Ordini in tutte le fasi del sistema e cioè la valutazione della qualità, la certificazione dei crediti e la produzione di attività formative anche oltre la deontologia. Nello specifico della nostra Regione, in accordo con tutti gli Ordini, i Collegi e le Associazioni delle Professioni Sanitarie, abbiamo respinto il modello ECM piemontese, costruito a tavolino, confuso nelle sue direttrici di azioni e soprattutto concepito a riservare ruoli e funzioni del tutto marginali alle istituzioni professionali.

I compiti dell'Ordine riguardo l'ECM saranno molto gravosi e comporteranno una mole di lavoro notevole per gli adempimenti scientifici e amministrativi previsti. L'Ordine continuerà comunque a fornire agli iscritti ogni informazione utile sulla recente evoluzione dell'ECM che, entrata in punta di piedi nel nostro mondo dieci anni fa circa, è cresciuta a dismisura nel tempo, diventando uno strumento importante della nostra professione.

Nonostante vi siano diverse criticità da migliorare per assicurare credibilità al sistema, stiamo andando verso un ECM di qualità, le cui funzioni di governo si andranno ad annoverare tra le attività primarie e fondamentali dell'Ordine, che verrà a rivestire il ruolo di garante e certificatore della formazione continua.

Il decreto legge 13 settembre 2012 numero 158, (il cosiddetto decreto Balduzzi) norma la partecipazione alle attività di formazione continua, elevata a requisito obbligatorio ed indispensabile per lo svolgimento della professione.

La Commissione Naz.le ECM ha aperto un tavolo di valutazione e di acquisizione di elementi per definire le sanzioni che gli Ordini e Collegi dovranno applicare nei confronti dei rispettivi iscritti che non avranno acquisito i crediti formativi previsti. Per tale aspetto si rende necessario un apposito aggiornamento del Codice Deontologico che a breve sarà approntato a cura della nostra Federazione.

Nell'Accordo Stato-Regioni è stata riconosciuta invece, per i liberi professionisti, la flessibilità nell'acquisire crediti formativi: infatti i liberi professionisti potranno acquisire i 150 crediti previsti nel triennio maturandoli senza vincoli annuali.

Gli Ordini possono oggi erogare, nell'obbligo della totale indipendenza da interessi commerciali, attività formative in tema di etica, deontologia, legislazione, informatica di livello avanzato, inglese scientifico e comunicazione per almeno il 50% della propria attività formativa; per il restante (è questa un'altra novità) possono erogare eventi formativi anche di natura tecnico professionale.

Infine l'attività culturale dell'Ordine anche lo scorso anno è proseguita con la concessione del patrocinio, in base alle linee guida per il riconoscimento delle iniziative scientifiche o culturali a suo tempo approvate dal Consiglio, a numerosi eventi di aggiornamento, onde affiancare l'istituzione ordinistica a tutte le espressioni della nostra professione sostenendo le varie iniziative culturali.

Sempre più spesso la presenza del nostro Ordine viene richiesta in convegni, manifestazioni culturali, iniziative di prevenzione della salute nella nostra provincia ed i suoi rappresentanti sono chiamati ad esprimersi nel merito delle questioni e non solo negli spazi celebrativi.

Continuiamo pertanto con grande sforzo organizzativo ed

economico ad impegnarci nell'attuazione di corsi e incontri di aggiornamento sui vari temi per andare incontro, almeno in parte, alle esigenze formative dei Colleghi.

DEONTOLOGIA, ABUSIVISMO E PUBBLICITA' SANITARIA

Ormai sono maturi i tempi per un aggiornamento del nostro Codice Deontologico nel solco di quella tradizione evolutiva che storicamente ne ha caratterizzato la vivacità, l'autorevolezza e la modernità, spesso oltre le leggi o in supplenza delle stesse, con quell'intenso processo di confronto, fuori e dentro la professione, che porterà il Consiglio Nazionale degli Ordini a deliberare sulle modifiche che saranno proposte.

Ma non basta ripensare il medico e la medicina e la sua anima deontologica senza ripensare alla nostra sanità sempre più espressione dei contesti sociali, culturali ed economici del paese.

Un'attenzione diversa meritano ad esempio gli studi per l'esercizio dell'odontoiatria in franchising.

Si tratta di realtà in cui la componente commerciale, dalla pubblicità decisamente aggressiva alla "gestione economica del paziente", rischia di prendere il sopravvento sulla componente medico-odontoiatrica.

E' evidente che a fronte della assenza di una regolamentazione relativa alle società deve competere all'Ordine vigilare perché non si verifichino abusi e sia garantita la salute del paziente.

Vorrei ricordare che è dal 1997 - quando Bersani abolì l'art. 2 della legge 1815 del 1939 che sanciva che l'unica forma societaria per le professioni protette era lo studio associato, dando così il via alle società in ambito odontoiatrico - che si è in attesa di un regolamento per definire i limiti d'azione delle stesse.

Desidero fare un richiamo al rispetto dei principi etici e deontologici in questo momento di concorrenza selvaggia convinto che il successo o in alcuni casi la sopravvivenza di un professionista passi attraverso la qualità delle prestazioni e la capacità che diamo ai nostri pazienti di percepirla.

Ovviamente la funzione disciplinare, per situazioni particolari, non è venuta mai meno, anche a tutela della maggior parte dei Colleghi che lavorano con coscienza e trasparente onestà. Ogni volta che abbiamo potuto, abbiamo sottolineato l'importanza del nostro Codice di Deontologia, sollecitando i Colleghi a rispettarlo con coerenza, profondamente convinti che in esso sono contenuti tutti gli indirizzi per fare della buona sanità, in ogni situazione, anche delicata e complessa.

Pertanto l'attività disciplinare nello scorso anno si è svolta secondo l'indirizzo già attuato negli anni precedenti, con comprensione per gli onesti incappati involontariamente nell'errore e con giusta severità per i pochissimi disonesti. Nell'ambito disciplinare sono anche da ricordare le numerose segnalazioni dei cittadini che si sono rivolti all'Ordine per segnalare le loro lamentele o disagio nei confronti di singoli sanitari o di strutture, ricevendo - dopo la doverosa indagine dell'Ordine - adeguate risposte.

L'Ordine da sempre è aperto ad ascoltare le istanze dei

cittadini che pensano di aver subito torti o ingiustizie da parte dei medici. Provvediamo a fornire una risposta a tutti gli esposti che pervengono e, quando il Consiglio Direttivo lo considera necessario, si procede all'audizione del Collega o dei Colleghi citati.

Molti cittadini esprimono fiducia nell'Ordine rivolgendosi a noi, riconoscendo la capacità di essere super partes, di non essere cioè una lobby che difende sempre e comunque i medici. Di questo credo che vada tenuto veramente conto.

Ancora una volta rivolgo un avvertimento particolare a tutti i Colleghi: il rilascio di certificazioni o attestati senza la indispensabile attenzione ed accuratezza può provocare situazioni difficili, addirittura nell'ambito della giustizia. Inoltre mi preme segnalare come sia necessario, al fine di evitare contenziosi, dedicare maggior tempo per informare e cercare di chiarire i nostri comportamenti e le nostre scelte terapeutiche al paziente in quanto nella maggior parte dei casi questi intervengono per problemi di comunicazione tra medici e pazienti.

Continua senza sosta l'attività per verificare la veridicità e la correttezza dei messaggi di informazione che, pur non soggetti all'obbligo di un'approvazione, è sempre auspicabile siano sottoposti ad una valutazione preventiva dell'Ordine onde evitare di incorrere in sanzioni, tenuto anche conto che la recente L. 148/2011 prevede che le informazioni pubblicitarie debbano essere trasparenti, veritiere, corrette e non equivoche, ingannevoli e denigratorie: in poche parole deontologicamente corrette.

Ricordo che, in omaggio alle liberalizzazioni, è consentito diffondere informazioni sugli onorari delle prestazioni erogate, fermo restando che le caratteristiche economiche di una prestazione non devono costituire aspetto esclusivo del messaggio informativo.

Rammento inoltre che è ben chiarito che qualsiasi iniziativa concernente prestazioni professionali gratuite anche quando fosse svolta nell'ambito di una opportuna informazione sanitaria, deve essere preventivamente soggetta all'esame dell'Ordine e comunque non deve tradursi, neanche indirettamente, in interventi volti a promuovere la propria attività professionale attraverso una concorrenza sleale ed un illecito accaparramento di clientela.

Ci rendiamo conto di essere di fronte ad un passaggio delicato che però non può esimere gli Ordini dal valutare l'operato degli iscritti e dall'intervenire, quando sia necessario, per evitare comportamenti non consoni alla correttezza professionale.

Per quanto riguarda l'esercizio abusivo della professione uno specifico articolo del Codice obbliga il medico ad attivarsi segnalando all'Ordine sempre e comunque un fenomeno deleterio che riguarda sia la professione medica che quella odontoiatrica e soprattutto pone in serio pericolo la tutela della salute pubblica.

Il prestanomismo infine rappresenta, per la nostra professione, una negatività che getta discredito sulla categoria. Mi auguro perciò che i nostri iscritti sentano la dignità della loro professione non svendendola a copertura di figure che, operando abusivamente in campo medico e odontoiatrico, possono creare seri danni al cittadino che imprudentemente si affida alle loro cure.

In merito la Corte di Cassazione - Penale con sentenza del

31 maggio scorso chiamata a pronunciarsi sulla condanna di un odontotecnico e di un odontoiatra titolare dello studio alla pena di due mesi e venti giorni di reclusione, il primo per esercizio abusivo della professione, il secondo per aver concorso nel reato, ha confermato la sentenza di primo grado.

Infatti la Suprema Corte, relativamente alla posizione dell'odontoiatra ha osservato che risponde, a titolo di concorso, del delitto di esercizio abusivo di una professione, chiunque consenta o agevoli lo svolgimento, da parte di persona non autorizzata, di un'attività professionale, per la quale sia richiesta una speciale abilitazione dallo stato. Nella vicenda specifica si era accertato che il dentista era a conoscenza della attività abusiva svolta dal suo collaboratore avendo proceduto personalmente alla prescrizione dell'antibiotico dopo un intervento eseguito dall'odontotecnico.

FEDERAZIONE NAZIONALE

Nell'anno 2012 Amedeo Bianco è stato rieletto Presidente della Federazione Nazionale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri.

In ambito provinciale i rapporti con la nostra Federazione Nazionale sono come sempre stati molto collaborativi e ci hanno consentito un costante dialogo con il vertice nazionale.

Lo scorso anno, tra le varie attività della Presidenza Nazionale, è stata svolta un'importante azione sulle criticità della formazione specifica in medicina generale, facendo seguito alla mobilitazione dei giovani Colleghi in formazione ed adoperandosi affinché fosse individuato un tavolo presso il Ministero della Salute, con il coinvolgimento delle Regioni, per dare risposte ai problemi sollevati.

Il Ministero ha accolto le richieste istituendo un tavolo tecnico e formalizzando la richiesta della FNOMCeO.

Dopo il successo dei Corsi "Sicure", RCA, Audit Clinico la FNOMCeO ha messo a disposizione dei Colleghi, medici e odontoiatri, nuovi eventi di formazione a distanza, proposti sulla piattaforma dedicata "FadinMed".

Si tratta dei Corsi sulla "Sicurezza dei pazienti e degli operatori" e "Appropriatezza delle cure" che possono essere attivati on line attraverso il Portale della FNOMCeO dove è disponibile il link di accesso, oppure tramite fax.

E' nostra intenzione organizzare anche quest'anno, l'ultimo corso "Appropriatezza delle cure" in modalità residenziale per consentire a tutti i Colleghi che non intendessero accedere a mezzo on line o via fax la possibilità di acquisire i crediti in Alessandria.

Un altro intervento decisivo della FNOMCeO seguito unanimemente da tutti gli Ordini è stato quello contro "Obiettivo risarcimento" che ha avviato una pubblicità martellante che, dopo il telegiornale, invitava i cittadini a fare causa ai medici per ricevere soldi per indennizzi, fino a dieci anni indietro.

Un messaggio che favorisce l'insorgere di pensieri strumentali come quello di utilizzare il SSN nazionale non per curarsi ma per ricavarne soldi, cercando motivazioni speculative per risarcimenti.

La FNOMCeO si è impegnata con tutte le forze, con le istituzioni e con gli Ordini provinciali, affinché questa emergenza fosse affrontata con la necessaria decisione straordinaria che meritava. Vi garantisco che gli Ordini e la Federazione hanno fattivamente lottato, adoperandosi con ogni mezzo.

Anche per questo rivolgiamo il nostro plauso al Dott. Bianco, aggiungendo inoltre il riconoscimento per la costante attenzione su tutti i grandi temi che coinvolgono la professione e le più affettuose congratulazioni per la sua recente elezione a Senatore della Repubblica.

ENPAM

Anche nello scorso anno l'ENPAM ha rinnovato la convenzione per la Polizza Sanitaria, con la compagnia di assicurazione Unisalute spa (che fa capo ad Unipol Gruppo Finanziario spa).

Tale polizza/convenzione prevede, per tutti gli attuali assicurati, il riconoscimento dell'anzianità di adesione in relazione alle malattie pregresse (cioè conosciute o diagnosticate prima dell'ingresso in polizza). Pertanto Unisalute garantisce le prestazioni della polizza anche per eventi precedenti la data di inizio della convenzione (01.06.2009) purché la loro insorgenza si sia verificata dopo la data di prima adesione alla polizza ENPAM-Generali.

L'Ente inoltre si è dotato di specifiche competenze attuariali, per meglio impostare le riforme previdenziali che sono entrate in vigore da poco, dando il via al lavoro di riforma dello statuto.

Infine ha ottenuto dal Governo la possibilità di fare in modo che la categoria gestisca aggiustamenti gradualmente, equi e sostenibili, invece che subire cambiamenti bruschi e traumatici (come è sempre accaduto nel settore pubblico con "finestre", passaggi dal retributivo al contributivo, innalzamenti dell'età pensionabile).

Sono state pertanto recentemente predisposte nuove norme, che prevedono un progressivo aumento dell'età pensionabile, la salvaguardia del pro-rata, ritocchi gradualmente all'aliquota di rendimento e all'aliquota di contribuzione. Le stesse sono state approvate dal Governo al termine dell'anno 2012 per diventare operative dal 2013. Ricordo, soprattutto ai giovani in modo particolare, ma anche ai meno giovani, l'attività dell'Ufficio previdenziale periferico ENPAM dell'Ordine che nella persona della Sig.ra Reposi svolge un egregio servizio garantendo un servizio di informazione su previdenza, assistenza e contributi e assicura una consulenza personalizzata e corretta grazie ad un aggiornamento periodico e alla continua collaborazione con la sede nazionale dell'ENPAM.

Nel corso dell'anno 2012 l'Ufficio ha fornito un numero complessivo di consulenze per più di cinquecento iscritti. Numerose le richieste di informazioni sui regolamenti dell'Ente; sulla polizza sanitaria in convenzione con l'ENPAM; sulla compilazione del modulo concernente il diritto alle detrazioni di imposta; sulla compilazione della modulistica per la dichiarazione dei redditi da libera professione e per l'eventuale regolarizzazione contributiva.

Nel corso dell'anno l'Ufficio tramite il totem collegato con

l'ENPAM ha rilasciato copie del Mod. CUD; gli estratti conto della "Quota A", "Quota B", dei contributi versati sui Fondi Speciali, al fine di una opportuna verifica della posizione contributiva del richiedente. Sono state inviate N. 34 domande di pensione dirette e per i superstiti.

L'anno 2012 è stato caratterizzato dalla richiesta sempre maggiore di notizie relative alla riforma previdenziale e sono state predisposte numerose ipotesi previdenziali. Su richiesta dell'iscritto, l'Ufficio ha verificato lo stato di molte pratiche in corso con l'ENPAM, relative a domande di riscatti e ricongiunzioni contributive, facendosi portavoce delle informazioni e delle comunicazioni pervenute dall'Ente stesso.

L'Ufficio ha inoltre organizzato presso la Commissione Medica Provinciale dell'Ordine alcune visite per la pensione di invalidità assoluta e permanente, per inabilità temporanea per l'attività libero professionale; per il diritto all'esonero contributivo della "Quota A" e per ottenere il sussidio per l'assistenza domiciliare continuativa. Infine ha inoltrato altre numerose domande di prestazioni assistenziali straordinarie, che sono state valutate e liquidate dall'Ente.

Ritengo inoltre doveroso rammentare ai giovani Colleghi il valore della previdenza integrativa, soprattutto in un momento di estrema confusione, come quello che sta vivendo il nostro paese.

Ricordo che le fonti di finanziamento delle attività dell'Ente sono costituite essenzialmente dai contributi dei medici e degli odontoiatri iscritti, in quanto l'Ente non può ricevere finanziamenti pubblici.

L'Ente pertanto continua ad intervenire con provvedimenti tesi ad assicurare, nel lungo periodo, la situazione di equilibrio dei fondi gestiti, tenuto conto del prolungamento della vita media, dell'aumento del numero dei nuovi iscritti con fasce di età e contribuzioni ridotte e con un peso contributivo individuale quindi inferiore a quello necessario per il pagamento delle pensioni.

Un'ultima considerazione dedicata all'ENPAM, perché colgo le ansie e le preoccupazioni di molti Colleghi per il loro futuro previdenziale. Un risultato accettabile potrà raggiungersi con la nuova riforma, attraverso l'incremento delle contribuzioni, la riduzione pro rata delle rendite previdenziali, il progressivo aumento dell'età pensionabile, l'utilizzo dei soli rendimenti del patrimonio per reggere la gobba previdenziale. Dobbiamo tutti adoperarci affinché il dibattito dentro ed intorno all'ENPAM sulla gestione del patrimonio, che comunque è garanzia di trasparenza e partecipazione, si sviluppi in un clima responsabile perché la Fondazione ed i suoi amministratori hanno bisogno della fiducia e del consenso degli iscritti e di una immagine pubblica, efficiente e pulita.

ONAO SI

Sono iscritti all'Opera come contribuenti obbligatori, con trattenuta sullo stipendio, i dipendenti del SSN o comunque di altri enti pubblici. Non sono contribuenti obbligatori i medici liberi professionisti o i dipendenti di enti privati che – se interessati alle prestazioni ONAO SI (o anche per solidarietà verso gli orfani dei sani-

tari italiani) – possono quindi iscriversi solo su base volontaria.

Ritengo utile come sempre soffermarmi sulla necessità per tutti gli iscritti di continuare a sostenere la benemerita attività dell'ONAOSI mediante la contribuzione volontaria a tutela dei nostri figli che, non dimentichiamolo, domani purtroppo potrebbero diventare orfani.

Ricordo che il nuovo statuto dell'Opera Naz.le Assistenza Orfani Sanitari Italiani, approvato nel 2010, prevede alcune importanti novità per gli iscritti agli Albi Professionali:

- E' ammessa la facoltà ai medici chirurghi e agli odontoiatri di iscriversi come volontari entro 5 anni dalla data di prima iscrizione all'albo professionale.
- Per i sanitari già iscritti all'Albo professionale alla data di entrata in vigore del nuovo Statuto era ammessa la facoltà di iscriversi come contribuenti volontari entro 1 anno da tale data: pertanto il termine per l'iscrizione era quello dell'8 febbraio 2011 che questo Ordine ha ampiamente pubblicizzato.
- Per i Sanitari già contribuenti obbligatori (ospedalieri, dipendenti enti pubblici) che cessino dall'attività di lavoro dipendente e quindi non si trovino più nel regime di contribuzione obbligatorio è ammessa la facoltà di iscriversi come contribuenti volontari entro 2 anni dalla cessazione.

Rammento anche che i contribuenti viventi hanno la possibilità di utilizzare per i loro figli, a pagamento, le strutture dell'Opera.

Nella nostra provincia continuiamo a constatare l'importanza di questa Opera nei confronti di orfani sfortunati e pertanto invito i Colleghi a premunire sè stessi e le loro famiglie contro le avversità della vita.

ORDINE E SINDACATI

L'istituzione ordinistica come sempre è disponibile a svolgere un ruolo aggregante di tutte le professioni e ringrazio i Colleghi sindacalisti che si rivolgono all'Ordine per un proficuo e costante impegno di collaborazione.

A livello locale la discussione costruttiva, il confronto nell'ambito dell'Ordine non possono che avere ricadute benefiche sulla categoria e nei confronti dei cittadini e pertanto noi siamo sempre disponibili a collaborare con i Sindacati medici, tenendo ben presente la netta distinzione di compiti: da questo nasce sicuramente una sinergia concreta ed utile per tutti gli iscritti, che si è concretizzata lo scorso anno nella lista proposta dai sindacati per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine.

Lo scorso anno inoltre la categoria medica ha sfilato il 27 ottobre in corteo per Roma (in 30 mila per difendere il SSN, FNOMCeO in testa), tra gli applausi della gente, per ribadire la lotta dei medici a mantenere il patto coi cittadini di cure libere ed efficaci e assistere le persone bisognose ed ammalate.

Precedeva il corteo lo striscione del Comitato Centrale della FNOMCeO portato da tanti Presidenti di Ordine, che apriva il corteo delle sigle sindacali, questa volta tutte unite insieme.

Questa penso sia la dimostrazione più importante e forte che la classe medica, ha dato e dovrà sempre dare.

SANITÀ REGIONALE E FEDERAZIONE PIEMONTESE DEGLI ORDINI

Lo scorso anno la Federazione Regionale degli Ordini Piemontesi si è riunita più volte per discutere, tra l'altro, sulla formazione, sull'ECM e sul piano sanitario regionale.

Circa la lettera inviata agli Ordini del Piemonte da parte dell'Assessorato della Regione Piemonte sulla "Costituzione degli organismi regionali di governo del sistema di formazione ECM", la Federazione Regionale, rilevando che la proposta dell'Assessorato marginalizza gli Ordini a ruoli del tutto ausiliari, è intervenuta in modo deciso contro questo sistema.

Infatti, il problema dell'ECM che dovrebbe vederci impegnati, quale istituzione, nella definizione dei percorsi formativi in stretta collaborazione con la Regione, sta vivendo un momento di grave criticità che riteniamo di poter superare facendo fronte comune con gli altri Ordini e Collegi della nostra Regione coinvolti in questo processo.

Il Consiglio Regionale è poi intervenuto nei confronti dell'Assessorato per la promulgazione del nuovo Protocollo d'Intesa Regione-Università per le Aziende miste, previsto dal nuovo Piano Sanitario Regionale.

I rapporti pertanto sono sempre proficui con iniziative a difesa della dignità del lavoro e dell'autonomia professionale.

"ALESSANDRIA MEDICA" E INTERNET

Crede sia inutile ricordare il peso e il significato che l'informazione riveste in una istituzione come la nostra e per questo è stata ulteriormente potenziata, perfezionando il nostro sito Internet (molto visitato e apprezzato) dotato di molteplici utilità per il medico e per il cittadino, il cui aggiornamento viene effettuato giornalmente o settimanalmente a seconda dell'urgenza delle notizie.

Si tratta della comunicazione più immediata tra l'Ordine e gli iscritti: attraverso la rete cerchiamo di raggiungervi al fine di informarvi con tempestività sui vari aspetti della nostra vita professionale ed il nostro sito internet, cui attingono anche iscritti ad altri Ordini provinciali per la sua completezza nella raccolta delle normative, ci dà molte soddisfazioni.

Nell'anno 2012 il sito ha ricevuto N. 30.851 accessi e mensilmente si collegano circa N. 2.600 utenti.

Il nostro organo ufficiale di stampa "alessandriamedica", per contenuti e veste tipografica, ha poi raggiunto un livello qualitativo ottimale e sempre maggiore indice di gradimento.

Il contatto con gli iscritti è un aspetto imprescindibile onde mantenere l'attività dell'Ordine su alti livelli di efficienza e questo spiega l'assidua attenzione che dedichiamo costantemente a questa attività e soprattutto lo

sforzo per innovare i mezzi e i contenuti, ritenendo che questo strumento d'informazione e di divulgazione sia l'emblema della categoria alessandrina.

Mi impegno molto, per la puntuale stesura mensile dell'articolo di fondo che mi ruba non poco impegno, ma ritengo che il nostro giornale sia un punto di incontro e di confronto delle opinioni e quindi un mezzo per dare un contributo di idee per il dibattito dei nostri problemi. Su questa strada tutte le notizie che ci pervengono, vengono sintetizzate, compatibilmente con gli spazi a disposizione sul nostro giornale, le rubriche "Fisco" e "Previdenza ed Assistenza" escono con regolarità e costituiscono un'efficace consultazione per i Colleghi e per i numerosi consulenti che le seguono e sono utilizzate inoltre - con il nostro benessere - sui bollettini o siti internet di altri Ordini.

Come sempre siamo certi che la nostra rivista abbia conseguito buona parte degli obiettivi che i suoi fondatori anni fa si prefissero, perché felicemente correlata ad un progetto editoriale oggi moderno, agile e tecnologicamente avanzato, diventando uno strumento di comunicazione davvero efficace.

Ricordo ancora che "alessandriamedica", a differenza di quanto avviene nella maggior parte degli Ordini, raccoglie autonomamente la pubblicità senza alcuna provvigione commerciale: questo comporta un maggiore lavoro di ricerca per noi, ma ci consente di non aver alcun aggravio economico sulla pubblicità che raccogliamo. Inoltre, il fatto di essere "editori" di una rivista cartacea ci sottopone a non poche procedure di comunicazioni burocratiche on line alle Autorità editoriali, che occupano molto tempo.

Questo risultato è merito esclusivo del gruppo che sul progetto "giornale" continua a lavorare con impegno ed entusiasmo dando a me quale Direttore responsabile la propria collaborazione: il Redattore Capo **Antonio Giovanni Maconi** ed i Vice Redattori **Pier Luigi Porta** e **Graziella Reposi** che contribuisce alla vita di questo strumento di comunicazione redigendolo in modo professionale e trovando instancabilmente nuovi articoli e servizi, rendendolo in definitiva un organo di informazione per la classe medica e non solo.

Ed è a questi Collaboratori che va come sempre il mio e nostro ringraziamento per l'impegno dimostrato e l'attività con cui garantiscono al nostro Organo Ufficiale di stampa una continuità editoriale.

Desidero ringraziare inoltre i nostri sponsor che ci aiutano a sostenere, almeno in parte, le spese tipografiche e postali estendendo il ringraziamento a coloro che con il loro contributo permettono l'uscita del giornale: il personale dell'Ordine **Paola Abbiate**, **Marco Giacchero** e **Cristina Tassistro** che correggono le bozze, **Daniele Zoccarato** che sa eseguire perfettamente le nostre impostazioni d'impaginazione ed il personale della tipografia che provvede alla stampa, al confezionamento ed alla spedizione della Rivista.

A questi tradizionali strumenti di comunicazione si è aggiunta la collaborazione via e-mail con l'ASO, l'ASL AL e la FIMMG Provinciale alle quali inviamo le comunicazioni di tutte le nostre attività per l'ulteriore diffusione agli iscritti, sia dipendenti del SSN che convenzionati. Sfrut-

tando inoltre le possibilità offerte dalla telematica, siamo oggi in grado di comunicare in tempo reale, via e-mail, con gli iscritti che ci hanno fornito il loro indirizzo di posta elettronica.

In accordo con l'Azienda Ospedaliera di Alessandria lo scorso anno l'Ordine ha aperto la possibilità di inserire sulla pubblicazione online progressiva e multidisciplinare dei reparti ospedalieri e dei chirurghi dell'ASO "Working Paper of Public Health (WP)" i contributi scientifici che tutti i Colleghi della provincia, a prescindere dal loro ruolo professionale, vorranno inviare al **Dott. Antonio Giovanni Maconi**, Responsabile del Settore Sviluppo e Formazione Scientifica dell'Azienda Ospedaliera.

Abbiamo attivato questo progetto, con la speranza di rendere un servizio utile a tutta la Categoria e di portare un segnale di attenzione della provincia di Alessandria, e anche di quelle limitrofe, verso il suo Ospedale Regionale, rendendo ancora più efficace il sito ed il nostro giornale. Contiamo di proseguire su questa strada per i prossimi anni confidando sulla collaborazione di tutti, impegnandoci sempre di più per la buona riuscita della rivista e per concludere assicuro i nostri iscritti che il lavoro dell'Ordine sull'informazione agli iscritti continuerà con la costante pubblicazione di **alessandriamedica** e con il regolare aggiornamento del nostro sito internet.

CONCLUSIONI

Gunto al termine mi sia concesso di sottolineare ancora l'importanza dell'Ordine: del suo ruolo istituzionale e di tutela dei cittadini, di promozione dell'assistenza attraverso azioni di politica interna (rivolte alla categoria) ed esterna (rivolte cioè alla società, agli utenti della sanità, alle istituzioni).

L'Ordine sta portando avanti azioni finalizzate alla promozione dell'immagine e del ruolo del medico, favorendo la diffusione e la conoscenza delle buone pratiche e questo è merito di tutti coloro che collaborano con efficienza ed entusiasmo alla vita dell'Ordine.

La relazione annuale del Presidente è la testimonianza del principale valore custodito dall'Ordine professionale, la deontologia, ma la complessità dei tempi moderni richiede visioni che vanno oltre le regole che definiscono i rapporti dei professionisti con i pazienti e con le istituzioni.

L'Ordine non fa politica e si limita all'attività di tutela della deontologia e del decoro professionale. Indubbiamente però la gestione della sanità tocca tutti i Colleghi e tutti i cittadini e quello che stiamo vivendo non è certamente un momento felice.

Alla tranquilla situazione ordinistica si contrappone, purtroppo, un preoccupante deterioramento dell'ambito professionale il cui futuro pare sempre più oscuro. Due sono i problemi più assillanti al momento, la carenza di fondi e la perdita di valore della figura del medico. Il problema economico deve essere gestito dalle autorità competenti, con la dovuta collaborazione delle più diverse strutture e quindi anche di quelle sanitarie e dei medici, dato l'incombere di un gravissimo debito pubblico, il cui crollo determinerebbe la rovina di tutta la nazione. Di

questo siamo ben coscienti: siamo professionisti, siamo persone abituate a ragionare, sappiamo che cosa significhi un grande debito, ci rendiamo conto di questo e non pretendiamo l'impossibile, però la dovuta collaborazione non può essere intesa come acquiescenza alle posizioni delle autorità, ma deve essere un paritario scambio di idee per giungere a decisioni condivise responsabilmente, accettando la realtà di un'incompetenza medica in materia economica alla quale fa riscontro un'altrettanto evidente disinformazione degli economisti nell'ambito sanitario.

Occorre potenziare l'accesso e la partecipazione di strati della professione ancora oggi troppo lontani dalla vita attiva degli Ordini e dai loro orizzonti di valutazione ed intervento.

Qualcosa abbiamo cominciato a fare per la componente femminile (ad Alessandria sono sei le donne medico ed odontoiatre presenti negli organismi consiliari ed è molto attiva, grazie ad **Oria Trifoglio**, la Commissione Pari Opportunità).

Non siamo immobili nella storia della sanità, come qualcuno vorrebbe rappresentarci o vorrebbe che fossimo, ma vivi e vitali con le nostre capacità di proposta ed azione che in questi anni abbiamo sviluppato, costruendo autorevolezza ed affidabilità presso le istituzioni, la politica e la società, non rinunciando né compromettendo ma anzi esaltando la nostra autonomia e responsabilità in nome e per conto di tutta la professione e dei valori etici e civili custoditi nella nostra deontologia.

Nella bozza di riforma degli Ordini, viene stabilito che l'Ordine è un soggetto di diritto pubblico con autonomia regolamentare, finanziaria, amministrativa e patrimoniale che deve tutelare, nel proprio campo di azione, gli interessi generali della collettività per conto dello Stato.

In tale provvedimento, vengono previsti Ordini impegnati ad assolvere alcune rilevanti funzioni che vanno ad affiancare quella più tradizionale di definizione e custodia degli Albi professionali.

Nel progetto di riforma sono inoltre previste norme finalizzate a rendere coerenti i modelli di organizzazione e di gestione, rivedendo le procedure amministrative e le modalità elettive di rappresentanza.

E' infine previsto che, nel rispetto dell'integrità funzionale degli enti, venga realizzata la piena autonomia della professione odontoiatrica.

Si va delineando un modello di servizio sanitario più povero, indebitato e in deficit con una propensione al razionamento di prestazioni, afflitto da un calo di fiducia dei cittadini e da un pervasivo deficit di interesse e di passioni dei suoi professionisti in generale e dei suoi medici in particolare che, appena possono, abbandonano il sistema.

La crisi di sostenibilità economica del sistema sanitario si riflette negativamente sui profili delicati e complessi di quel patto professionale e civile tra i medici e la sanità e tra la sanità e il paese, fondati sull'equità di accesso.

L'ammodernamento del sistema formativo pre-laurea e specialistico resta un obiettivo strategico dei nostri Ordini anche alla luce del crescente numero di accessi ai percorsi formativi previsto per i prossimi anni, che dilaterà la portata delle criticità già da tempo evidenti sul

piano di un'efficace preparazione alla moderna complessità dell'esercizio professionale.

Anche nel corso del 2012, abbiamo sempre calibrato le nostre attività su quella che rappresenta una delle missioni di un Ordine Professionale: la tutela della salute del cittadino attraverso il controllo del rispetto del nostro Codice di Deontologia. Numerose volte, come dicevo, abbiamo raccolto segnalazioni e qualche lamentela da parte di cittadini che, fiduciosi si sono rivolti a noi. Ci siamo posti come mediatori in situazione di tensione tra pazienti e medici e tra medici e medici, riuscendo quasi sempre a sanare e chiarire malintesi e incrinature di rapporto, senza ricorrere a soluzioni dolorose.

Continuiamo quindi ad operare mantenendo saldo il timone per non allontanarci dalla rotta intrapresa, interamente orientata verso la riscoperta di quei valori che devono prevalere nella pratica professionale di ciascuno di noi. Ce lo impone la stessa nostra professione che, nonostante tutto, continua ad offrirci la innegabile possibilità e l'irrepetibile privilegio di poter indirizzare sugli altri quanto di meglio esiste dentro di noi, proprio perché ci confronta quotidianamente con dimensioni di vita in cui predominano sofferenza, richiesta di ascolto da parte di chi sta vivendo momenti in cui sembra che tutto crolli o che stia cambiando.

Al di là degli importanti adempimenti istituzionali previsti dalla nostra Assemblea, ho sempre ritenuto che giornate come questa rappresentano, per il nostro Ordine, un momento di forte coesione e una possibilità di acquistare nuove energie per gli impegni, gravosi, che ci attendono nel prossimo futuro. Per me, almeno, è stato sempre così, fin dal primo anno della mia Presidenza, carica che ho cercato di ricoprire con senso di responsabilità e onestà intellettuale, nella piena consapevolezza che la fiducia accordatami sempre a piene mani dai Colleghi del Consiglio e da voi tutti, doveva essere ricambiata adeguatamente con uno spirito di servizio improntato alla umiltà e alla disponibilità.

Pur considerandone tutti i limiti, questi dati ci consentono di affermare che, nel multiforme universo delle rappresentanze della nostra professione, gli Ordini provinciali e la FNOMCeO quale proiezione sul piano nazionale costituiscono in ogni caso la rappresentanza professionale ad elezione diretta più vasta e capillare, legittimando così il ruolo esponenziale dei medici e degli odontoiatri italiani.

E' importante sottolineare a questo proposito due importanti novità dello scorso anno: la Corte Suprema di Cassazione nelle conclusioni della Sentenza n. 35922 del 19 settembre 2012 e nel tentativo di inquadrare dal punto di vista normativo le linee guida ha dichiarato che può certamente affermarsi che le stesse, pur rappresentando un importante ausilio scientifico, con il quale il medico è tenuto a confrontarsi, non eliminano l'autonomia del medico nelle scelte terapeutiche tenuto conto che l'arte medica, mancando per sua stessa natura di protocolli scientifici a base matematica, spesso prospetta diverse pratiche o soluzioni che l'esperienza ha dimostrato efficaci, da scegliere oculatamente in relazione ad una cospicua serie di varianti che, legate al caso specifico, solo il medico nella contingenza della terapia, può apprezzare.

Lo scorso anno è stato infine prorogato al 13 agosto 2013 l'obbligo della copertura assicurativa per gli esercenti le professioni sanitarie, previsto dal D.L. 89/2012.

Il Ministro della Salute, l'On. Balduzzi, intervenuto durante la discussione generale del provvedimento ha chiarito che la proroga dell'obbligo assicurativo non è una proroga al buio, ma deve collegarsi ad un provvedimento che disciplini la responsabilità professionale del personale sanitario.

Infine il decreto Balduzzi ha limitato le possibilità per il paziente di chiedere i danni per gli errori del medico, tagliando inoltre gli importi ottenibili per le lesioni lievi, allineandoli a quelli previsti dal 2003 per i casi d'incidente stradale.

In questa situazione l'impulso umano del medico si affievolisce, il suo sapere tecnico diviene insufficiente a capire non solo le necessità della psiche dell'uomo malato, ma anche a personalizzare diagnosi e terapie. Il paziente rimane sempre più solo con i suoi dolori, le sue paure, le sue ansie, per cui frequentemente o abbandona il servizio sanitario pubblico o si affida all'opera di ciarlatani. E' un quadro realistico che trova conferme nelle sempre più frequenti richieste di pensionamento anticipato da parte di medici demoralizzati, spesso mal retribuiti. Negli ultimi tempi a tutto ciò si è aggiunta l'intraprendenza di altre professioni sanitarie che, grazie a leggi compiacenti, invadono e stravolgono l'attività diagnostica e terapeutica. La posizione dei medici oggi è divenuta veramente critica: stiamo constatando una progressiva, costante azione di demolizione della figura del medico come professionista libero e responsabile, coraggioso, prudente e generoso. Egli viene progressivamente ingabbiato da innumerevoli

adempimenti burocratici, immutabili norme legislative e amministrative, da una visione standardizzata dei pazienti. La sua intraprendenza, la sua dedizione, si scontrano e risultano perdenti dal confronto con l'impersonale e irrealistica statistica che ormai è diventata una cosa alla quale tutti dobbiamo sottometterci.

E' auspicabile infine che una migliore conoscenza dei rappresentanti degli organi di stampa, che faticosamente si sta realizzando, possa portare ad una maggiore volontà di informare sullo stato reale delle cose (anche nel bene oltre che nel male) dando maggiore spazio informativo ai nostri problemi e alla nostra realtà professionale.

Nasce perciò il bisogno di un moderno Ordine professionale che sul piano civile vesta il nudo atto medico di tensioni morali, di regole deontologiche, di una spinta irresistibile all'autonomia e alla responsabilità quali garanzie per la tutela del diritto alla salute e il rispetto della dignità della persona.

E' questa la Sanità in cui devono affermarsi la figura di un medico e di un odontoiatra nuovi che siano determinanti nel produrre efficienza ed efficacia quando devono confrontarsi con le domande della comunità e dei cittadini, anche laddove vi siano problemi di tenuta e di fiducia nel rapporto tra richiesta di salute e risorse.

Non sono parole e formule vuote e non lo saranno se riusciremo a dare alla nostra azione contenuti che portino a risultati concreti, superando gli ostacoli.

Termino ricordando come sempre ai Colleghi che l'Ordine è la loro casa, che vogliamo trasparente ed aperta ai medici, agli odontoiatri ed ai cittadini tutti.

Vi ringrazio della presenza e dell'attenzione che avete prestato alla mia breve relazione.

A *l termine della relazione, dopo un lungo applauso al Dott. Cappelletti, è iniziata la parte celebrativa di fronte al numeroso pubblico.*

Mantenendo una ormai acquisita consuetudine, sono iniziati i festeggiamenti, evento tanto atteso ogni anno sia dalle nuove che dalle vecchie generazioni non solo per l'ormai consueto passaggio di consegne rappresentato da momenti particolarmente significativi con il Giuramento di Ippocrate e la consegna delle medaglie d'oro per il cinquantennio di laurea, ma anche una vera e propria festa della categoria che si trova per esaltare il proprio ruolo e il significato di una bella ed amata professione. Hanno quindi ricevuto dalle mani del Dott. Mauro Cappelletti e del Dott. Salvatore Di Franco la pergamena e la medaglia d'oro a simboleggiare i valori di una intera vita professionale i Colleghi che nel corso del 2012 hanno compiuto 50 anni di laurea.

I Colleghi festeggiati, sorridenti ed emozionati, si sono alternati al tavolo presidenziale ricevendo la testimonianza dell'Ordine alla loro lunga attività che ha dato vigore e contenuti alla professione.

50 ANNI DI LAUREA

eri, nel 1962, fra i dorotei ed i fanfaniani di quel periodo, Giulio Andreotti sfuggente, ironico, raccoglieva voti a destra a sinistra, al centro, nelle chiese, dentro le forze armate, con un efficiente e accuratissimo apparato elettorale.

Era l'anno delle idee: delle regioni, della riforma della scuola, della prima nazionalizzazione, della riforma urbanistica, della riforma pubblica, della mezzadria e della cedolare.

Era l'anno del Concilio di Papa Giovanni XXIII, che sconcertava e rivoluzionava la chiesa come nessuno aveva

fatto in cento anni con una maggiore apertura verso i problemi contemporanei e, vera rivoluzione epocale, una maggiore apertura fra i non credenti.

Si era partiti a gennaio chiudendo con il PIL (anche allora esisteva) del precedente anno a più 8,6%. Un record che faceva sperare in un avvenire migliore, mentre i "grandi", Russia e America, tenevano con il fiato sospeso il mondo con la minaccia di una guerra nucleare.

Infine il 5 agosto 1962, moriva la mitica Marilyn Monroe che tutti ci aveva fatto sognare.

Oggi, nel 2013, esaltiamo i 50 anni di laurea dei neolaureati di quell'anno che terminavano il loro ciclo di studi ed entravano ufficialmente nella professione.

La premiazione per i 50 anni di laurea è da sempre uno dei momenti più intensi della vita dell'Ordine: un coinvolgente ed atteso rituale della vita professionale e sociale del nostro Ordine, carico di una profonda simbologia di cui tutti, proprio in questo periodo storico, sentiamo un grande bisogno.

Il consueto passaggio del testimone tra vecchie e nuove leve della medicina, è un'occasione fondamentale che formalizza, da un lato, l'ingresso nell'Ordine dei nuovi iscritti, dall'altro, il riconoscimento dell'esperienza professionale di coloro i quali hanno contribuito per tanti anni a favorire la salute dei nostri pazienti.

Ai Colleghi che in questo momento festeggiano il compimento delle nozze d'oro con la professione, voglio esternare, con affetto collegiale, sentimenti di gratitudine per quanto hanno saputo fare nell'arco della loro lunga carriera professionale. Lo faccio anche a nome del Consiglio e di tutti i Colleghi che in questo momento rappresentano e che simbolicamente si stringono attorno a voi con stima e ammirazione.

Grazie per il vostro lungo percorso professionale che ha le sue radici in un'epoca ancora pionieristica di una medicina che ha attraversato tumultuosi cambiamenti a causa dei progressi raggiunti in questi ultimi cinquanta anni, cambiamenti che hanno richiesto capacità di adattamento e sacrifici non comuni da parte vostra. Rappresentate quindi un solido ponte con un passato che, anche se non lontano, sembra essere distante da noi anni luce per la complessa evoluzione della scienza medica in questo ultimo mezzo secolo.

E come tutti i decani della nostra categoria, voi rappresentate i veri depositari della tradizione, della saggezza e della esperienza, doti queste che posseggono i veri maestri cui va tributato ogni onore, rispetto e riconoscenza. Il nostro augurio è quello di continuare ad essere per noi, per tanti anni ancora, esempio di correttezza e rettitudine professionale, così come avete fatto finora attraverso la lunga strada della vostra esemplare e lunga professione.

I ricordi e le soddisfazioni, sono comunque ricchi se tutti guardano indietro a mezzo secolo di vita trascorso in compagnia della medicina e, quando il poco tempo lo permetteva, anche con la propria famiglia.

Chiamo ora i Colleghi:

Dott. Giorgio CAPRA

Il Dott. Giorgio Capra è nato ad Alessandria il 2 settembre 1933 e risiede ad Alessandria.

Il 25 luglio 1962 si è laureato in Medicina e Chirurgia all'Università di Pavia.

Specializzazioni

- Medicina del lavoro presso l'Università di Pavia in data 30.06.1965.
- Anestesia presso l'Università di Pavia in data 01.03.1969.

Attività professionale

- Assistente della Divisione di Chirurgia Generale dell'Ospedale di Alessandria, Primario Prof. Igino Tomasini.
- Dal 1° luglio 1973 Direttore Sanitario presso la Cassa

Mutua Aziendale Montedison di Spinetta Marengo con la collaborazione del Dott. Rino Pizzetti, svolgendo anche attività didattica annuale presso tale stabilimento e affiancando il contemporaneo impegno di medico di medicina generale.

Attività scientifiche

- Ha effettuato esperimenti per le ustioni con l'utilizzo di acido fluoridrico, ottenendo la possibilità di bloccare l'azione ustionante in profondità, inviando in un secondo tempo il materiale presso l'Ospedale Civile di Alessandria al Laboratorio diretto dal Prof. Luigi Mazza il quale evidenziò che l'acido fluoridrico bloccava l'azione ustionante in sede. Se l'intervento veniva effettuato in tempo breve si guariva senza postumi. Grazie al risultato della ricerca è stato invitato in nazioni sia dell'Europa che a livello mondiale (Canada, Australia, Cina, ecc.) per relazionare le modalità di intervento ai Colleghi di medicina del lavoro.

Dott. Enrico MARCHIONI

Il Dott. Enrico Marchioni è nato a Limone Piemonte (CN) il 4 luglio 1937 e risiede a Masio.

Il 23 novembre 1962 si è laureato in Medicina e Chirurgia all'Università di Genova con tesi sulle apparecchiature ortodontiche.

Specializzazioni

- Odontoiatria e protesi dentaria presso l'Università di Genova in data 07.07.1964.
- Malattie infettive presso l'Università di Pavia in data 06.07.1971.
- Igiene e Medicina preventiva con orientamento Sanità pubblica presso l'Università di Pavia in data 02.07.1973.

Attività professionale

- Dal 1963 al 1967 medico condotto a Ponzzone, dal 1967 medico condotto a Masio dove ha proseguito come medico di medicina generale la sua attività lavorativa fino al 2007, anno in cui è andato in pensione.

Attività scientifiche

- È autore di alcune pubblicazioni sui meccanismi della risposta linfocitaria alla Bordetella Pertussis e sugli effetti del 4-cloro testosterone acetato sull'attività fagocitaria dei monociti.

È coniugato con la Dott.ssa Piera Matilde Negro, medico di medicina generale a Masio, nostra iscritta.

È padre della Dott.ssa Manuela Maria, medico ospedaliero, specialista in medicina fisica e riabilitazione, nostra iscritta e della Dott.ssa Enrica, farmacista.

Dott. Alfredo MIGLIACCIO

Il Dott. Alfredo Migliaccio è nato a Napoli il 04 marzo 1934 e risiede a Novi Ligure.

Il 26 luglio 1962 si è laureato in Medicina e Chirurgia all'Università di Napoli.

Specializzazioni

- Tisiologia presso l'Università di Genova in data 24.11.1967.

Attività professionale

- Dirigente Ospedaliero presso la Divisione di Pneumologia dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria, ora in pensione.

Dott. Carlo PINA

Il Dott. Carlo Pina è nato a Castelnuovo Scrivia (AL) il 04 gennaio 1936 e risiede ad Alessandria.

Il 23 luglio 1962 si è laureato in Medicina e Chirurgia all'Università di Pavia.

Specializzazioni

- Ortopedia e traumatologia presso l'Università di Genova in data 16.11.1966.

Attività professionale

- Assistente Ortopedico dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria dal 1963 al 1970.
- Ha partecipato ai corsi superiori di Chirurgia della mano presso l'Università di Modena nel 1966 e di Chirurgia del piede presso l'Università di Genova nel 1970.
- Responsabile del Reparto di Ortopedia della Casa di Cura "Salus" di Alessandria dal 1970 al 2010.

Attività scientifiche

- Ha effettuato pubblicazioni sulle fratture del calcagno, sulla rottura sottocutanea del tendine di Achille, sulle fratture del capitello radiale.

Dott. Renato ROVERA

Il Dott. Renato Rovera è nato ad Alessandria il 23 ottobre 1936 e risiede a Valle San Bartolomeo.

Il 5 marzo 1962 si è laureato in Medicina e Chirurgia all'Università di Pavia.

Specializzazioni

- Malattie del tubo digerente del sangue e ricambio presso l'Università di Pavia in data 07.07.1965.
- Malattie dell'Apparato Respiratorio presso l'Università di Torino in data 11.07.1967.

Attività professionale

- Nel 1963 Ufficiale Medico in qualità di Dirigente Sanitario del Distretto Militare di Verona.
- Nel 1964 inizio carriera di Medico Ospedaliero.
- Nel 1970 Idoneità di Aiuto Primario corresponsabile di Medicina generale.
- Nel 1972 idoneità nazionale a Primario di Pneumologia.
- Nel 1992 idoneità di Medico competente in Medicina del Lavoro.
- Primario ospedaliero di Fisiopatologia Respiratoria e Allergologia dal 1980 al 1995.
- Attività di docenza di Patologia Generale, Medicina Preventiva, Geriatria presso le scuole professionali ospedaliere dal 1977 al 1995.
- Primario coordinatore delle attività di Medicina preventiva per i 2.600 dipendenti dell'Usl 70 e autore di un elaborato d'indagine sui suddetti dipendenti dal 1985 al 1990.
- Attività libero professionale quale Specialista in Pneumologia e Allergologia Respiratoria a tutt'oggi.

Dott. Rodolfo RUBINO

Il Dott. Rodolfo Rubino è nato a La Spezia il 9 gennaio 1935 e risiede ad Alessandria.

Il 1° marzo 1962 si è laureato in Medicina e Chirurgia all'Università di Genova.

Specializzazioni

- Malattie nervose presso l'Università di Milano in data 11.07.1970.

Attività professionale

- Ufficiale medico di leva dal luglio 1962 al luglio 1963.
- Dipendente dell'Ospedale di Alessandria dal 1963 al 1976: Assistente di Neurologia, dal 1970 Aiuto Neurologo, conseguendo l'idoneità nazionale a Primario di Neurologia nella sessione 1976.
- Dipendente quale Aiuto della Sezione Neurologica aggregata alla Medicina dell'Ospedale di Tortona dal 1976 al 1982, in seguito Primario della Divisione di Neurologia dal 1982 al 1999.
- Consulente neurologo dell'Ospedale di Ovada e dell'Ospedale di Novi.
- Ha dedicato un impegno attivo nell'ambito del sindacato medico nel corso dei primi quindici anni di carriera
- Ha svolto attività libero professionale fino al 2006; da allora ha cessato ogni attività lavorativa.

E' coniugato con la Dott.ssa Maria Milena Carraro, specialista in Pediatria ed in Igiene e Medicina Scolastica, nostra iscritta fino al 1996.

È padre del Dott. Vitantonio, Specialista in Neurologia, ora iscritto all'Ordine di Genova.

Dott. Giuseppe STASSANO

Il Dott. Giuseppe Stassano è nato ad Alessandria il 2 marzo 1938 e risiede a Sale.

Il 27 luglio 1962 si è laureato in Medicina e Chirurgia all'Università di Pavia.

Specializzazioni

- Malattie infettive presso l'Università di Pavia in data 20.10.1964.
- Oncologia presso l'Università di Pavia in data 29.10.1966.
- Igiene presso l'Università di Pavia in data 12.10.1967.

Attività professionale

- Stage di 3 mesi, quale Medico Interno (Intern), presso l'Elgin General Hospital di St. Thomas (South Ontario, Canada)
- Sotto Tenente Medico di leva, Dirigente del Servizio Sanitario del Btg. Genio-Pontieri della Div. Legnano.
- Assistente Incaricato prima, poi di ruolo, presso la Clinica Medica di Pavia (1964-1968).
- Direttore del Laboratorio Analisi dell'Ospedale di Borgosesia (1968-1973).
- Conseguimento di Idoneità Nazionale ad Aiuto di Laboratorio e, successivamente, a Primario di Laboratorio.
- Primario di Laboratorio presso l'Ospedale Infantile C. Arrigo di Alessandria, dal novembre 1973 al 1989.
- Direttore Tecnico del Medical srl, Laboratorio Privato di Analisi Cliniche che a tutt'oggi ricopre.

È figlio del Dott. Giulio Stassano, medico condotto e medico di medicina generale di Sale, deceduto nel 1974.

Dott.ssa Rosantonietta UASONE

La Dott.ssa Rosantonietta Uasone è nata a Frugarolo (AL) il 16 novembre 1936 e risiede ad Alessandria.

Il 28 novembre 1962 si è laureata in Medicina e Chirurgia all'Università di Pavia.

Specializzazioni

- Malattie infettive presso l'Università di Pavia in data

- 25.06.1964.
- Pediatria presso l'Università di Torino in data 11.07.1966.
- Cardiologia presso l'Università di Torino in data 14.11.1968.
- Ematologia clinica e di laboratorio presso l'Università di Pavia in data 29.10.1971.
- Neonatologia presso l'Università di Padova in data 20.11.1975.
- Oncologia presso l'Università di Pavia in data 18.10.1978.
- Allergologia presso l'Università di Pavia in data 20.10.1983.

Attività professionale

- Assistente Pediatra presso l'Ospedale Infantile di Alessandria dal 1963 al 1972, Aiuto Pediatra Incaricato Corresponsabile Centro Immaturi nel 1972, Aiuto Pediatra Corresponsabile dal 1972 al 1977.
- Consulente Cardiologo presso l'Ospedale Infantile dall'1.1.1973 al 31.12.1987, e poi presso il Poliambulatorio Patria sino al 2007.
- Ha prestato servizio presso l'Ospedale di Tortona in qualità di Primario in Pediatria Incaricato dal 1977 al 1978, e poi Primario di Pediatria di ruolo a tempo pieno dal 1978 al 2000.
- Attività didattica presso la Scuola Vigilatrici d'Infanzia dell'U.S.S.L. 70 dal 1978 al 1985 e presso la Scuola Infermieri Professionali dell'U.S.S.L. 72 dal 1979 al 1990, partecipando anche ai corsi straordinari di riqualificazione.

Attività scientifiche

- Ha contribuito a lavori scientifici pubblicati sulle riviste italiane di Pediatria.
- Ha frequentato corsi di aggiornamento nelle varie branche pediatriche, in particolare quelli riguardanti la cardiologia pediatrica, la neonatologia, l'oncoematologia e l'allergologia.
- Si è dedicata negli ultimi anni alla promozione dell'allattamento al seno organizzando mostre fotografiche

e convegni per valorizzare ulteriormente la cultura del latte materno, affinché possa ritornare ad avere un ruolo importante nella famiglia e nella società.

Dott.ssa Carla VECCHIO

La Dott.ssa Carla Vecchio è nata a Milano il 2 marzo 1937 e risiede a Sale.

Il 3 dicembre 1962 si è laureata in Medicina e Chirurgia all'Università di Milano.

Specializzazioni

- Otorinolaringoiatria presso l'Università di Milano in data 02.07.1968.
- Laurea in Farmacia presso l'Università di Pavia nel luglio 2002.

Attività professionale

- Assistente di Medicina Interna presso l'Ospedale Maggiore di Milano-Niguarda dal settembre 1963, Assistente in O.R.L. dal 1968 fino al 1974.
- Attività presso l'Ospedale Infantile "Cesare Arrigo" dal novembre 1974 al 1979.
- Aiuto Capo di Sezione Autonoma presso l'Ospedale di Novi Ligure nel 1979.
- In seguito è ritornata in Alessandria presso l'Ospedale Civile fino al trasferimento per concorso a Tortona come Primario O.R.L. dove è rimasta fino al 31 dicembre 1997 quando è stata collocata a riposo per limiti di età.
- Durante la permanenza a Milano ha avuto incarichi dal Comune di Milano e dalla Provincia di Milano per i problemi dell'udito e della parola nell'infanzia facendo parte di numerose commissioni nei centri scolastici e scuole speciali per la sua competenza in foniatra e ortofonia.
- Ha organizzato dal nuovo una scuola per non udenti a Monza e un centro per Otologopatici per il comune di Seregno.

Attività scientifiche

- Ha pubblicato circa 15 lavori scientifici in campo O.R.L.
- Ha frequentato numerosi corsi in Italia e all'estero sulla chirurgia in O.R.L.

S i è giunti quindi al momento che ha coinvolto i neo-laureati presenti in sala ed il Presidente ha proceduto alla chiamata dei medici più giovani, i quali hanno ricevuto tutti una pergamena con stampato il Giuramento di Ippocrate.

Il giuramento professionale, l'importante impegno etico-deontologico che trasforma il laureato in medicina e chirurgia in medico, è stato pronunciato con trasporto da parte della gentile Dott.ssa Stella Barbagallo e la risposta di tutti i giovani Colleghi allineati al tavolo presidenziale con i volti sorridenti e solenni nel loro rigoglio giovanile è stata "LO GIURO".

GIURAMENTO

Anche quest'anno ritorna nello spazio dedicato all'assemblea annuale, il rituale appuntamento con i giovani laureati, neoiscritti agli Albi dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Alessandria, che convalida pubblicamente l'ingresso degli esordienti nella professione e ne scandisce l'accoglienza nella collettività medica. Momento solenne, quindi, in cui si evidenziano simbolicamente, ma anche concretamente, il senso e i valori della professione medica, condensati con efficace

suggerimento nei punti fondamentali del Giuramento di Ippocrate che i neomedici ed i neodontoiatra sono chiamati a sottoscrivere: "comandamenti" da assumere come guida della missione sanitaria che costituiscono il telaio in cui si articola il Codice Deontologico.

Il Giuramento dei giovani iscritti che vedo presenti con i loro famigliari riassume i principi deontologici ed etici che devono costantemente ispirare il medico e tutti i suoi comportamenti non solo professionali.

Un momento importante per l'incontro tra chi svolge la nostra professione da tempo e coloro che vi si affacciano

per la prima volta e questo in un momento in cui le nuove sfide della medicina impongono a tutti la capacità ed il coraggio di risposte nuove e consapevoli.

Ai Colleghi giovani voglio raccomandare di tenere alta l'attenzione morale e di sentirsi orgogliosi di essere medici, offrendo il proprio sapere a chi ne ha bisogno, impegnandosi al massimo perché la professione che hanno scelto è davvero la più bella e, se fatta con passione, permette di comunicare all'esterno l'idea del professionista che ama il suo paziente. In noi il paziente ripone tanta fiducia ed è necessario fare in modo che al paziente rimanga sempre una traccia positiva anche dell'incontro più fugace con un medico.

E' quindi fondamentale la ferma volontà nel percorrere la strada intrapresa, consapevoli delle difficoltà che si potranno frapporre nel raggiungimento dei propri traguardi, ma allo stesso tempo fieri, come lo sono io, di avere seguito la "nostra vocazione" guidati dal vero entusiasmo che rimane il motore della nostra vita.

A voi, giovani Colleghe e Colleghi, che entrate in una professione antica che ora è di fronte alla sfida della modernità, voglio ricordare come questa giornata rappresenti una festa di benvenuto, non disgiunta dalla solennità propria del giuramento di fedeltà alla professione.

Il medico, recitando solennemente il giuramento di Ippocrate, si impegna, tra l'altro, a perseguire la difesa della vita, la tutela della salute fisica e psichica dell'uomo ed il sollievo della sofferenza.

Non una professione, dunque, ma una missione quella del medico, instancabile presenza al fianco del paziente bisognoso. Una nobile e delicata attività che necessita - costantemente - di esperienza, professionalità ma, soprattutto, di nuove leve e fresche energie.

E per dare maggior significato a tutto ciò, leggerete il vostro Giuramento in presenza di chi rappresenta la società in cui andrete ad operare. Saranno loro, insieme a tutti noi, i testimoni dell'impegno che assumerete con il vostro Giuramento. Raccoglieremo i vostri propositi per un impegno che non dovrà mai discostarsi dal solco tracciato dal nostro Codice, sull'esempio dell'insigne Collega al quale abbiamo dedicato la nostra sede, il **Dott. Rino Pizzetti**.

zetti. Vi raccomando di non tradire mai la sua memoria e di farlo diventare un'insostituibile linea guida del vostro operato, fino a quando eserciterete la nobile arte del medico. Il vostro Ordine Professionale intanto si farà garante di tutto ciò, vigilando sul vostro operato, a tutela dei cittadini che si rivolgeranno alle vostre cure.

Chiamo i Colleghi

Dott.ssa **Stella Barbagallo**

Dott. **Vlady Luigi Federico Basile**

Dott. **Dario Bellanda**

Dott. **Alessandro Benazzo**

Dott.ssa **Ramona Bonometti**

Dott.ssa **Tiziana Borra**

Dott.ssa **Claudia Bratu**

Dott.ssa **Irene Brusasco**

Dott. **Rezart Byrekasi**

Dott.ssa **Giovanna Caviglia**

Dott.ssa **Sarah Di Marco**

Dott. **Francesco Favaro**

Dott.ssa **Giulia Ferrarazzo**

Dott. **Gabriele Ferrettino**

Dott.ssa **Alessandra Laguzzi**

Dott.ssa **Federica Magné**

Dott.ssa **Giulia Merlo**

Dott.ssa **Rachele Petrucci**

Dott.ssa **Giulia Piacentini**

Dott.ssa **Chiara Picollo**

Dott.ssa **Giulia Picollo**

Dott.ssa **Francesca Poggio**

Dott.ssa **Emanuela Maria Roldi**

Dott.ssa **Antonella Paola Scorza**

Dott. **Erind Shurdi**

Dott. **Antonio Maria Adamas Spinelli**

Dott. **Filippo Stramesi**

Dott.ssa **Tatiana Vitaliano**

Dott. **Franco Zanella**

La Dott.ssa **Stella Barbagallo** leggerà ora il Giuramento d'Ippocrate ed io vi invito al termine della lettura a prestare il giuramento pronunciando la frase "Lo Giuro".

Alla fine della cerimonia sono stati consegnati i premi di studio in memoria dei compianti **Dott. Rino Pizzetti, Presidente Onorario dell'Ordine, del Prof. Giovanni Maconi e del Dott. Giuseppe Allemani, tre Colleghi che tanto lustro hanno dato alla categoria alessandrina.**

PREMIAZIONE BORSA DI STUDIO "Dott. RINO PIZZETTI"

Anni fa, con l'istituzione della borsa di studio in memoria del **Dott. Rino Pizzetti**, nostro Presidente onorario e leggendario pediatra della comunità alessandrina mancato il 12 ottobre 1994, l'Ordine assunse tale decisione non solo per onorare una splendida figura della sanità "mandrogna" ma anche per dimostrare ai giovani Colleghi l'attenzione particolare che ogni anno l'Ordine dedica alla propria componente più giovane.

La Commissione che presiedo dopo aver esaminato i numerosi elaborati pervenuti, ha scelto come miglior lavoro

per il premio 2013 quello presentato dalla **Dott.ssa Giulia Milano** dal titolo "Monitoraggio delle concentrazioni di deferasirox nel plasma: possono le differenze di genere e di costituzione fisica avere effetti sull'efficacia chelante del farmaco?".

Al secondo posto si è classificato il **Dott. Ernesto Cristiano Lauritano** con il lavoro "L'incidenza, le manifestazioni cliniche e la gestione terapeutica delle reazioni allergiche acute: l'esperienza di un singolo Dipartimento di Emergenza ed Accettazione italiano", mentre al terzo la **Dott.ssa Stella Barbagallo** con il lavoro "Ruolo del «second look» ecografico nella caratterizzazione di reperti inattesi alla RM Mammaria: esperienza genovese".

Nel consegnare alla Dott.ssa Giulia Milano il primo premio, porgo le più vive felicitazioni ai primi tre classificati, esprimendo un vivo plauso ed encomio a tutti i partecipanti per i loro brillanti lavori.

E sempre per non dimenticare chi ci ha preceduto, lasciandoci una eredità culturale, umana e professionale, non comune, il nostro Ordine lo scorso anno ha finalmente raggiunto lo scopo di far intestare il giardino antistante la nostra sede al Dott. Pizzetti.

Non ne rammento la esemplare storia che per noi tutti deve rappresentare un invito a non dimenticare mai i valori che devono guidare la nostra professione.

Di questo compianto Collega ricordiamo con gratitudine la straordinaria e modesta grandezza ed il suo impegno professionale, la passione e la serietà con la quale ha onorato la nostra professione con la fedeltà ai quei principi etici e deontologici che devono sempre orientare l'agire di ogni medico.

PREMIAZIONE BORSA DI STUDIO "Dott. GIUSEPPE ALLEMANI"

Ormai da anni, il Consiglio dell'Ordine ha stabilito di consegnare una borsa di studio in memoria del **Dott. Giuseppe Allemani**, nostro Consigliere Revisore dell'Ordine ed apprezzato Medico di Medicina Generale di Acqui Terme, scomparso il 17 settembre 1994. Questo premio, nato dalla volontà di Mons. Giovanni Galiano, Arciprete della Cattedrale di Acqui Terme, oggi non più con noi, della Sig.ra Amalia Coretto Allemani e dalla generosità di amici del Dott. Allemani, ogni anno, premiando un giovane studente in medicina, rinnova il ricordo del Dott. Allemani, generosa figura di medico nella professione, nelle amicizie e nella carità verso il malato.

Si è conclusa l'assemblea annuale, con l'anno 2012 archiviato e quello nuovo, il 2013, da poco iniziato, tutto da disegnare.
Auguri al Presidente ed al Consiglio.

Nell'anno 2011, sentito il parere favorevole della Sig.ra Allemani - il Consiglio dell'Ordine si è assunto l'onere dell'erogazione della borsa, portando il premio da € 516,46 ad € 600,00 e stabilendo che la somma fosse elargita a favore di uno studente in medicina e chirurgia residente non più in Acqui Terme, bensì in provincia di Alessandria. Oggi abbiamo fra noi la Collega **Dott.ssa Francesca Poggio**, da poco iscrittasi all'Albo Professionale, che ha vinto la borsa dell'anno 2011-2012, alla quale, nel complimentarmi vivamente, consegno il premio unitamente alla figlia **Paola Allemani**.

PREMIAZIONE BORSA DI STUDIO "Prof. GIOVANNI MACONI"

L'Ordine - su proposta della Sig.ra Lidia Croce, vedova del **Prof. Giovanni Maconi**, mancata nell'anno 2012, unitamente ai figli i Dottori Mariacaterina Rita e Antonio Giovanni - ha istituito una borsa di studio annuale, finanziata dalla famiglia Maconi, riservata ad un giovane neo-laureato in Medicina e Chirurgia iscritto al nostro Ordine, in base al maggior voto di laurea.

Il Consiglio dell'Ordine ha ritenuto di aderire alla richiesta della Famiglia Maconi, in memoria di un'altra emblematica figura professionale, quella del Prof. Maconi, insigne Primario Chirurgo, profondo cultore della storia della medicina, che ha lasciato un ricordo indelebile della sua attività in chi lo ha conosciuto.

Per l'anno 2012 è risultata vincitrice la **Dott.ssa Francesca Deambrogio** di Casale Monferrato, laureatasi nel 2011 con 110/110 e lode presso l'Università di Novara-A. Avogadro che risulta la più giovane di età.

Oggi consegnamo la borsa alla vincitrice unitamente alla figlia del Prof. Maconi, **Dott.ssa Mariacaterina**.

A margine dell'Assemblea... Intervista ad un "cinquantenne" di laurea

"alessandriamedica" domanda
e il Dott. Giuseppe Stassano risponde



"alessandriamedica"
Quali furono le motivazioni che la spinsero ad iscriversi alla Facoltà di Medicina e Chirurgia?

Mio padre Giulio era Condotta a Sale, ove abitavamo (e dove abito tutt'ora).
Avendo fatto il Medico in pace, in guerra ed in prigionia, continuava a farlo, con passione e dedizione, anche dopo il rientro (1946).
All'epoca, poi, i libri di Cronin, che esaltavano la figura del Medico, avevano contribuito a farmi scegliere quella strada che, anche a prima vista, pareva la più ovvia.
Non bisogna poi trascurare il fatto che, negli anni 50/60, nessuno pensava che un laureato in Medicina potesse aver problemi a trovare un lavoro soddisfacente, cosicché anche l'aspetto utilitaristico spingeva in quella direzione.

"alessandriamedica"
Come fu la sua esperienza universitaria?

Il mio periodo universitario, a Pavia, è stato divertente e soddisfacente: vivevo alla "Casa dello studente" ove, senza l'assillo di mantenere "la media", come capitava nei famosi Collegi, (Borromeo, Ghislieri e Cairoli), mi ero inserito in un gruppo di compagni piuttosto seri e consapevoli, talchè, pur concedendomi le trasgressioni della vita studentesca, sono riuscito a laurearmi, più che decorosamente, a Luglio del 6° anno.

"alessandriamedica"
I docenti seguivano il percorso di studio degli studenti? Facevate pratica sul malato?

I Docenti, allora, erano i famosi "baroni" che, dopo aver tenuto le lezioni (magistrali, per lo più), affidavano la cura degli studenti ai loro subordinati, per dedicare la quasi totalità del tempo ad attività più redditizie (in danaro, potere e prestigio).
Bisogna però dire che chi aveva voglia di imparare, riusciva con relativa facilità a frequentare Cliniche ed Istituti: eravamo talmente pochi, che c'era posto per tutti.
E' così che mi sono trovato a far parte del "codazzo" che seguiva la Visita, e devo ammettere che, al di là della comicità della situazione, la "cerimonia" aveva i suoi lati positivi, visto che a tenere la testa della fila, erano personaggi di tutto rispetto.

"alessandriamedica"
All'epoca poté iscriversi subito al corso di specializzazione?

L'iscrizione alle Specialità non comportava ostacoli di sorta, i Corsi erano piuttosto brevi (2/3 anni, 4 per Medicina Interna e Chirurgia), tanto che ne ho potuto collezionare, nel periodo di permanenza in Clinica Medica a Pavia, ben tre: Malattie infettive, Oncologia ed Igiene.

"alessandriamedica"
Incontrò difficoltà agli inizi della professione?

L'inizio della professione non è stato particolarmente difficile, anche perché, rinunciando all'ambizione di essere il "Grande Clinico", ho accettato di inserirmi nel Laboratorio di Batteriologia (che si trovava, all'epoca, proprio in Clinica Medica) imparando un "mestiere" che si è rivelato utile nell'accelerare le tappe della mia carriera ospedaliera.



A margine dell'Assemblea... Intervista ad una neolaureata

“alessandriamedica” domanda
e la **Dott.ssa Emanuela Maria Roldi** risponde

“alessandriamedica”

Quali sono le motivazioni che l'hanno spinta ad iscriversi alla facoltà di medicina e chirurgia e come giudica la sua esperienza universitaria?

Come per la maggior parte di noi, credo che la passione per la materia scientifica ed il desiderio di rendersi utili per gli altri quotidianamente siano le motivazioni che maggiormente mi hanno spinta a scegliere una strada lunga e a tratti impervia, ma senza dubbio non scevra da grandi soddisfazioni, come è quella che porta a diventare Medico. L'esperienza universitaria che mi ha portata all'agognato traguardo è stata nel complesso positiva: come in ogni altro campo, pregi e difetti tendono a coesistere in un precario equilibrio, ma posso con certezza affermare che ciò che ho desiderato fare, come per esempio studiare e frequentare ambienti ospedalieri all'estero, non mi è mai stato precluso ed è anzi stato riconosciuto come un valore aggiunto. Inoltre l'ambiente universitario è sempre stato ricco di spunti ed opportunità di approfondimenti interessanti, anche al di fuori dello stretto contesto scolastico: per esempio esiste un'organizzazione che si occupa di progettare le più disparate iniziative riguardo l'ambito medico, dall'Ospedale dei pupazzi (in cui gli studenti rendono i bambini medici dei loro peluche) ai corsi teorico-pratici di disostruzione pediatrica, dalla peer education nelle scuole superiori agli scambi professionalizzanti o di ricerca all'estero. Per chi sa coglierne i frutti, può essere quindi un ambiente molto stimolante.

“alessandriamedica”

Ha fatto pratica sul malato o l'ambiente universitario è ancora molto teorico e poco sviluppato nell'ambito del tirocinio pratico?

Avendo avuto l'opportunità di confrontarmi con i colleghi europei, devo ammettere che rispetto alla media estera l'Italia è ancora molto indietro per quanto riguarda la pratica sul malato. In Finlandia gli studenti al IV anno già fanno guardie e reperibilità, mentre da noi hanno a mala pena iniziato a vedere i primi pazienti ed imparato ad usare lo sfigmomanometro. Prescindendo da questo, la pratica sul malato è comunque assolutamente prevista dall'organizzazione stessa del corso di studi ed è senza dubbio incentivata, ma molto (e forse troppo) è lasciato all'iniziativa personale: più lo studente si mostra interessato e disponibile ad apprendere, più avrà l'opportunità di essere a propria volta formato; ma se ci si mostra troppo timidi e timorosi per chiedere spiegazioni e proporsi per eseguire qualche manovra, si corre il rischio di rimanere per tutti i sei anni a “reggere i muri” del reparto che si sta frequentando.

“alessandriamedica”

Qual è il percorso professionale a cui aspira? Per esempio intende specializzarsi?

Intendo senza dubbio iscrivermi ad una scuola di specializzazione e quella che nello specifico ho scelto è Medicina d'Emergenza-Urgenza, che vorrei svolgere, compatibilmente con i problemi legati all'attuale decremento del numero di contratti per gli specializzandi e all'esito del concorso per accedervi, a Parma. La mia scelta è stata presa, come accade forse nella maggior parte dei casi, in un momento di indecisione riguardo la specializzazione da intraprendere nel futuro: non sapendomi decidere, ho cominciato a frequentare nei fine settimana, per fare un po' di esperienza, il Pronto Soccorso della mia città, Tortona, che mi ha letteralmente “folgorata sulla via di Damasco” e mi ha fatto capire quale sarebbe stata la mia via. In effetti, ciò a cui aspiro tuttora è molto semplice: vorrei specializzarmi e poi intraprendere la carriera dell'“Urgentista” lontano dai grandi centri. Preferirei infatti lavorare in un normale Ospedale di provincia, là dove il medico è sempre a contatto col paziente e non rischia di perdersi nei meandri della burocrazia e delle consulenze, dove ci si possa sentire ugualmente utili nell'affrontare una vera emergenza o un imprevisto poco urgente, ma non per questo meno degno del nostro interesse. Non è detto quindi che il mio destino lavorativo non mi riporti nel futuro proprio nella mia Provincia, là dove tutto è cominciato!



**WALL STREET INSTITUTE
SI PRENDE CURA
DEL TUO INGLESE.**

**Wall Street[®]
INSTITUTE**

SCHOOL OF ENGLISH

WALL STREET INSTITUTE ALESSANDRIA
Via S. Giacomo della Vittoria, 64 - Tel. 0131.253242
wsi.alessandria@wallstreet.it - www.wallstreet.it/alessandria
Info: www.wallstreet.it



Con il corso Medical English mantieni il tuo inglese in buona salute.

L'internazionalizzazione dei professionisti sanitari è tra gli obiettivi principali del programma ECM (Educazione Continua in Medicina). Iscriviti al corso d'inglese Wall Street Institute e conseguì

45 crediti ECM.

Il corso ha una durata media di 3 mesi e si articola in 57 ore con contenuti specifici di Medical English.

- **45 ore di FAD** (Formazione a Distanza) flessibile nella fruizione e coinvolgente dal punto di vista didattico.
- **12 ore di conversazione** con insegnanti madrelingua certificati.
- **Frequenza libera.**

I crediti saranno erogati e riconosciuti al termine dell'anno.

Le iscrizioni sono aperte presso tutti i centri Wall Street Institute aderenti all'iniziativa.

Tutte le info su www.wallstreet.it

***Il Centro WALL STREET INSTITUTE di Alessandria
propone corsi di lingua inglese "su misura"
con uno sconto del 25%
agli iscritti dell'Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri di Alessandria***

Valutazione dei rischi secondo le procedure standardizzate

Le FAQ del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Corsi RSPP

Titolari studio medico o odontoiatrico che svolgono direttamente le funzioni di RSPP

Facendo seguito alla Comunicazione n. 36 del 15 maggio 2013, si ritiene opportuno trasmettere le FAQ sulle procedure standardizzate pubblicate sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che possono essere strumento di supporto per tutti i titolari di studio medico e odontoiatrico che occupano fino a 10 lavoratori che abbiano proceduto nel rispetto dei termini (1° giugno 2013) alla redazione della valutazione dei rischi secondo le procedure standardizzate. Si ricorda, infatti, che il documento di valutazione dei rischi (DVR) è un documento dinamico, che deve quindi essere oggetto di aggiornamento e revisione al fine di assicurarne l'adeguatezza e l'efficacia nel tempo.

Al tempo stesso si ritiene opportuno ribadire (vedi Comunicazione n. 7 del 5 febbraio 2013) che, qualora uno studio medico o odontoiatrico che occupa fino a 10 lavoratori, abbia già un proprio documento di valutazione dei rischi, tale documento non dovrà essere necessariamente rielaborato secondo le procedure standardizzate, fermi restando gli obblighi di aggiornamento legati alla natura dinamica del DVR (All. n. 2 interpello n. 7/2012 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).

Di seguito si riporta la tipologia di corsi che i titolari di studio medico e odontoiatrico, i quali svolgano direttamente le funzioni di responsabili del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 81/08, debbono obbligatoriamente svolgere.

Il titolare di studio medico o odontoiatrico, che occupa lavoratori, il quale alla data dell'11 gennaio 2012 abbia già svolto corsi di formazione ex art. 3 del decreto 16 gennaio 1997 è esonerato dallo svolgimento del corso ex novo di 48 ore per RSPP, ma dovrà svolgere il corso di aggiornamento di 14 ore entro 5 anni **a far data dall'11 gennaio 2012**, data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Accordo del 21 dicembre 2011 stipulato in sede di Conferenza Stato-Regioni.

Il titolare di studio medico o odontoiatrico, che occupa lavoratori, **il quale svolga direttamente le funzioni di RSPP da data anteriore al 31 dicembre 1996 e che**, quindi, era esonerato dalla frequenza dei corsi di formazione ai sensi della norma transitoria di cui all'art. 95 del D.Lgs. 626/94 ora abrogato, è esonerato dallo svolgimento del corso ex-novo di 48 ore per RSPP, ma dovrà svolgere il corso di aggiornamento di 14 ore entro 2 anni a far data dall'11 gennaio 2012, data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Accordo del 21 dicembre 2011 stipulato in sede di Conferenza Stato-Regioni.

Il titolare di studio medico e odontoiatrico, che abbia invece svolto i corsi di formazione per RSPP ex Accordo 26 gennaio

2006, è esonerato dallo svolgimento del corso ex novo di 48 ore, ma dovrà svolgere il corso di aggiornamento di 14 ore entro 5 anni a far data dall'11 gennaio 2012, data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Accordo del 21 dicembre 2011 stipulato in sede di Conferenza Stato-Regioni.

Il titolare dello studio medico o odontoiatrico, che occupa lavoratori, il quale abbia svolto entro la data dell'11 luglio 2012 corsi di formazione formalmente e documentalmente approvati alla data dell'11 gennaio 2012 rispettosi delle previsioni di cui all'art. 3 del decreto 16 gennaio 1997, è esonerato dallo svolgimento del corso ex novo di 48 ore, ma dovrà svolgere il corso di aggiornamento di 14 ore entro 5 anni dal giorno dell'effettivo completamento del corso prima citato.

Per quanto riguarda i collaboratori dello studio medico o odontoiatrico essi sono equiparati alla figura dei lavoratori (sono esclusi i collaboratori familiari di cui all'art. 230-bis del codice civile – c.d. impresa familiare). In questo caso il titolare dello studio medico o odontoiatrico è tenuto a far svolgere ad essi un corso di formazione per lavoratori della durata di 16 ore (Accordo del 21 dicembre 2011 stipulato in sede di conferenza Stato-Regioni concernente la formazione dei lavoratori). Sempre con riferimento alla figura dei lavoratori è poi previsto un aggiornamento quinquennale della durata minima di 6 ore.

In conclusione giova ovviamente sottolineare che è condizione obbligatoria, per continuare a svolgere il ruolo e le funzioni di RSPP, effettuare i corsi di formazione sopracitati; in caso contrario si decade automaticamente dall'incarico di RSPP per mancanza di titolo. Si rileva, inoltre, che spetta al datore di lavoro la verifica di tali adempimenti. Grava, infatti, sul datore di lavoro l'apparato sanzionatorio in caso di mancata nomina del RSPP (arresto da 3 a 6 mesi o l'ammenda da 2.500,00 a 6.400,00 euro).

Pertanto in tal caso il titolare di studio medico e odontoiatrico che occupa lavoratori dovrà nominare un nuovo RSPP che abbia i titoli professionali richiesti ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 81/08.

Roma, 6 giugno 2013

Il Presidente
Amedeo Bianco

P.S.: Gli iscritti che desiderano prendere visione delle FAQ di cui sopra possono trovarle pubblicate sul sito dell'Ordine (home page).

E.N.P.A.M. Integrazione al minimo delle pensioni

Istruzioni per la compilazione delle domande per l'anno 2013 valide sia per i medici che per i loro superstiti.

Graziella Reposi

Ai fini del riconoscimento del diritto all'integrazione al minimo della pensione è necessario che il pensionato possieda i seguenti requisiti:

- A) la pensione ENPAM lorda sia inferiore al trattamento minimo del Fondo Pensioni per i lavoratori dipendenti. La misura di tale trattamento minimo è attualmente stabilita in euro 536,72 mensili per 12 mensilità per il periodo dal 1° gennaio al 31.12.2013.**
- B) gli eventuali altri redditi extra-lordi del pensionato siano inferiori ad un determinato limite annuo, fissato per il 2013 in euro 12.881,18 (ricordo che per i pensionati posti in quiescenza fino al 31.12.1993 non deve essere considerato il reddito del coniuge).**
- C) i limiti annui nelle situazioni in cui debbono essere considerati i redditi del coniuge, se esistente e non separato o divorziato, sono i seguenti:**
- **pensionati dal 01.01 al 31.12.1994: il reddito cumulato con quello del coniuge non deve superare il limite di euro 32.202,95.**
 - **pensionati dal 01.01.1995: il reddito cumulato con quello del coniuge non deve superare il limite di euro 25.762,36.**

Per quanto riguarda il requisito, di cui al punto A), la pensione ENPAM da valutare ai fini dell'integrazione è quella complessivamente goduta dal pensionato comprensiva quindi di tutte le quote di pertinenza delle diverse gestioni previdenziali dell'Ente, inclusi i Fondi Speciali. Nel valutare tale requisito, quindi, l'ENPAM terrà conto anche della quota teorica di pensione di cui il pensionato avrebbe potuto fruire ove a suo tempo non avesse invece preferito ottenere dai Fondi l'eventuale prestazione in capitale, in luogo della pensione. Se pertanto la pensione attualmente in godimento, aumentata di tale quota virtuale di pensione (corrispondente al capitale liquidato a suo tempo dai Fondi Speciali comprensiva delle rivalutazioni annuali) supera il trattamento minimo, non spetta alcuna integrazione.

Per quanto concerne il limite annuo cui vanno commisurati i redditi extra fruiti dal pensionato (e/o dal coniuge), dal computo di questi vanno esclusi, oltre alla pensione ENPAM da integrare:

- il reddito dell'unità immobiliare utilizzata come abitazione principale e sue eventuali pertinenze;
- i redditi esenti da IRPEF (pensioni di guerra, pensioni sociali, pensioni invalidi civili, indennità di accompagnamento, ecc.);
- i trattamenti di fine rapporto e le relative anticipazioni;
- gli arretrati sottoposti a tassazione separata;
- assegni familiari;
- importo della pensione da integrare.

Vanno invece inclusi nel computo tutti gli altri redditi-extra, anche quelli esenti da IRPEF o che abbiano scontato l'imposta alla fonte, come ad es. redditi da BOT, CCT, rendite finanziarie ecc., cioè tutti i redditi di cui il pensionato è titolare, anche se non è tenuto a riportarli sulla dichiarazione dei redditi.

Ciascun componente di nucleo familiare superstite che fruisca della pensione ENPAM e che sia nelle condizioni per chiedere l'integrazione al minimo deve presentare separata domanda.

Infatti l'esistenza dei requisiti del diritto all'integrazione viene valutata con riferimento ai redditi-extra di ciascun singolo richiedente, sempreché la pensione complessivamente attribuita al nucleo familiare superstite sia



teoricamente integrabile al minimo. Il pensionato che chiede l'integrazione al minimo è tenuto a dichiarare all'ENPAM, sotto la propria responsabilità, ad ogni effetto penale ed amministrativo, i redditi presunti dell'anno cui si riferisce la domanda ed a dichiarare i redditi definitivi dell'anno precedente.

La domanda di integrazione, da presentare esclusivamente sul modulo predisposto dall'Ente, potrà essere inoltrata all'ENPAM anche tramite l'Ordine.

La domanda dovrà essere presentata dopo aver adempiuto alle dichiarazioni fiscali (Mod. 730, Mod. Unico 2013).

Alla domanda di integrazione il pensionato dovrà allegare una fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

I redditi presunti relativi all'anno 2013 dovranno essere indicati con criteri il più possibile reali.

La domanda dovrà essere datata e sottoscritta, a pena nullità, dal richiedente o, se minore, interdetto o inabilitato, dal procuratore, dal tutore o dall'esercente la patria potestà. In quest'ultimo caso il firmatario dovrà indicare sotto la firma la propria qualità (es.: "in qualità di tutore" o "in qualità di esercente la patria potestà").

Per i pensionati di cui al punto C) la mancata sottoscrizione del modulo da parte del coniuge del richiedente (se esistente e non divorziato o separato) renderà la domanda stessa incompleta.



A papà Mauro ed a mamma Sara le più affettuose felicitazioni della Redazione per la nascita di

ARIANNA BERTA

Alessandria, 24 maggio 2013, ore 18,30



- TERAPIA OCCUPAZIONALE
- MUSICOTERAPIA
- LABORATORIO DI CUCINA
- LABORATORIO DI GIARDINAGGIO
- GRUPPI DI SUPPORTO ALLE FAMIGLIE
- MEDITAZIONE
- FISIOTERAPIA

CENTRO DIURNO "IL GIRASOLE"

VIA LODI 141, LITTA PARODI
TEL. 0131/618703

IL CENTRO DIURNO GESTITO DALLA COOPERATIVA "ORIZZONTI 3000" OFFRE I SEGUENTI SERVIZI:

- SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI
- INTERVENTI SANITARI
- INTERVENTI EDUCATIVI
- SERVIZIO DI TRASPORTO
- SERVIZIO MENSA

Il Centro diurno "Il Girasole" è un servizio per persone disabili autorizzato, accreditato e convenzionato con l'ASL AL. Il Girasole offre alle persone disabili di età compresa tra i 18 e i 65 anni specifica assistenza attraverso la strutturazione del progetto educativo individualizzato, gestito da un'équipe multiprofessionale composta da: assistente sociale, educatore, OSS, infermiere, fisioterapista, psicologo, terapeuta occupazionale, musicoterapeuta.

Il centro è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17 ed il sabato dalle 9 alle 12.

E' possibile accedere al centro sia in regime di convenzione con l'ASL che privatamente anche solo per partecipare a specifiche attività terapeutiche e di laboratorio.



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA



E.C.M.

Educazione Continua in Medicina



APPROPRIATEZZA



Corso fad blended sull'Appropriatezza Evento ECM sul Governo Clinico

Modalità residenziale

Martedì 17 Settembre 2013 - ore 20,00

Aula Magna, Politecnico di Torino - Sede di Alessandria,
Viale Teresa Michel 5 - Alessandria

15 CREDITI ECM

20,00	REGISTRAZIONE PARTECIPANTI
20,15	APERTURA DEL CORSO <i>Dott. Mauro CAPPELLETTI</i> <i>Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Alessandria</i>
20,30	PRESENTAZIONE DEL CORSO <i>Dott. Moreno FERRARESE</i> <i>Presidente Sezione Prov.le Società Italiana di Medicina Generale</i>
23,30	QUESTIONARIO DI APPRENDIMENTO E SCHEDA DI VALUTAZIONE

Responsabile formativo del Corso: Moreno FERRARESE
Segreteria Organizzativa: Graziella REPOSI
Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Alessandria
Via Pisacane, 21 – 15121 ALESSANDRIA
Tel: 0131 253666 Fax: 0131 52455
e-mail: omceo@ordinemedici.al.it

- ⇒ L'iscrizione al Corso è gratuita e riservata ai Medici Chirurghi ed agli Odontoiatri iscritti all'Ordine di Alessandria.
- ⇒ E' obbligatorio iscriversi tramite l'apposita scheda da inviare entro il 5 agosto 2013

Espletamento del concorso per l'ammissione al corso di formazione specifica in Medicina Generale

Ricordiamo agli interessati che l'espletamento della prova di esame del concorso per l'ammissione al corso di formazione specifica in Medicina Generale si svolgerà

**il giorno di martedì 17 settembre 2013,
alle ore 10,00**

Per il luogo e l'ora di convocazione dei candidati sarà data comunicazione a mezzo di avviso, da pubblicare nel bollettino ufficiale della regione o della provincia autonoma e da affiggere presso gli ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri.

Sarà cura dell'Ordine pubblicare sul sito www.ordinemedici.al.it in tempo utile le informazioni necessarie per i candidati.



CHIUSURA UFFICI MESE DI AGOSTO

Si avvisano gli iscritti che nei giorni di **VENERDI' 9, LUNEDI' 12, MARTEDI' 13, MERCOLEDI' 14, VENERDI' 16, LUNEDI' 19 AGOSTO** gli uffici dell'Ordine rimarranno chiusi.

ALBI PROFESSIONALI

MEDICI CHIRURGI
Iscritti al 30.06.2013
N. 2058

Duplici iscritti: N. 223

ODONTOIATRI
Iscritti al 30.06.2013
N. 385

Calendario Appuntamenti Culturali

17.09.2013 - 20,00 - 23,30

- (1)** Aula Magna Politecnico di Torino - Sede di Alessandria (Viale Teresa Michel, 5)
CORSO FAD BLENDED SULL'APPROPRIATEZZA
EVENTO ECM SUL GOVERNO CLINICO
Sono stati assegnati n. 15 crediti ECM.

19.10.2013 - 08,45 - 13,00

- (2)** Sala Convegni Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona - Tortona (Corso Leoniero, 6)
PROGETTO SCOMPENSO: DIMENSIONI E RUOLI
Sono stati assegnati n. 2 crediti ECM.

- (1) Corso Fad Blended sul Governo Clinico "Appropriatezza" in modalità residenziale organizzato dall'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Alessandria in collaborazione con la FNOM-CeO.
- (2) Convegno organizzato dalla SOC Area Personale - Settore Formazione Professionale dell'ASL AL con il patrocinio dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Alessandria.

Si pregano gli interessati di segnalare con tempestività le date di ogni incontro.



Direttore Sanitario Dott. Giuseppe Stassano
Specialista in Igiene

PRELIEVI h. 8-10 SENZA PRENOTAZIONE

REFERTI h. 15/16

Corso Cento Cannoni, 18
15121 ALESSANDRIA
Tel. 0131/254745 - Fax 0131/235886



**PARTICOLARI AGEVOLAZIONI
AGLI ISCRITTI ALL'ORDINE DEI MEDICI
CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA
ED AI LORO FAMILIARI**



**ASSICURAZIONE R.C. AUTO
FURTO INCENDIO KASKO**



**ASSICURAZIONE
ABITAZIONE**



**PREVIDENZA
INTEGRATIVA**



**RESPONSABILITÀ
CIVILE
PROFESSIONALE**



**ASSICURAZIONE
INFORTUNI**